

VUOI PRELEVARE CON IL BANCOMAT IN TUTTA EUROPA SENZA PAGARE UN CENTESIMO?

Con il bancomat della Cassa di Risparmio di Cento è possibile prelevare GRATUITAMENTE in tutti gli sportelli automatici dei paesi dell'AREA EURO





www.crcento.it

MAREFOSCA (www.marefosca.it - marefosca@tin.it) Anno XXXIII - N. 1(95) Aprile 2014

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 5012 del 27/9/82

Rivista culturale redatta in collaborazione

con la biblioteca R. Pettazzoni di San Matteo della Decima

Direttore responsabile: Floriano Govoni Segretaria di redazione: Maria Angela Lodi.

Proprietà e progettazione grafica: Floriano Govoni.

Direzione, Amm.ne, Redazione, Inserzioni pubblicitarie:

Via Petrarca, 3

Decima (BO) Tel. 051/682.40.38

Sede espositiva: Via Cento 240 - Decima (BO)

Tipografia: Litografia Baraldi Sas - Cento.

Stampate e distribuite, gratuitamente, 3.200 copie.

In copertina: Il carro degli "Strumnê" (Particolare) - foto di Alessandro Bencivenni



SOMMARIO

Poluzzi Fabio - Un giorno di luce piena	pag.	5
AA.VV Punteggio e classifica del carnevale		
Capponcelli Maria Grazia, Risi Lorenzo - RoaldDahlDay		19
Capponcelli Maria Grazia, Risi Lorenzo - Spettacolo teatrale in lingua inglese		
Scagliarini Ezio - Una storia di emigranti		
Scagliarini Ezio - Al zìo americàn		
Forni Arrigo - "Giô" era mio padre		30
Bencivenni Alessandro - Una settimana di fotografie		35
AA.VV Premio letterario "Libero Poluzzi"		39
Govoni Floriano - Premiati dall'ASCOM		45
Serra Paola - Recicantabuum		47
Tommasini Irene, Veronesi Federica - Il 2013 della biblioteca "R. Pettazzoni"		48
Govoni Floriano - Accade a Decima Novembre 2013 - Febbraio 2014		
Nannetti Simone - I lavori in parrocchia - Spese post terremoto		
Serra Donata - Lettera alla redazione		

VISITA IL SITO INTERNET: www.marefosca.it

Per la compilazione del prossimo numero saranno graditi scritti, notizie, documenti, fotografie, consigli e critiche. Il materiale ricevuto sarà pubblicato a scelta e a giudizio della redazione.

Chi riproduce scritti o illustrazioni di questa rivista sia tanto gentile da citare la fonte.

Un vivo ringraziamento ai redattori e ai collaboratori della rivista che, da sempre, operano a titolo gratuito.

"... L'ultima a sorgere, per ordine di tempo, delle nostre chiese parrocchiali di campagna è stata quella di San Matteo della Decima, detta per questo la Chiesa Nuova; essa fu eretta sul finire del 1500 ... e fu costrutta su quel vasto territorio denominato Marefosca, accennante anche questo nome alle sue condizioni di terreno invaso dalle acque, che era di diretto dominio dei Vescovi di Bologna, condotto in enfiteusi dagli Uomini di S. Giovanni in Persiceto e che dagli estimi del 1315 ci viene descritto come boschivo e paludoso e che, propter magnam aquarum inundationem, non si potè misurare".



UN GIORNO DI LUCE PIENA

di Fabio Poluzzi

Prima di tutto prendo informazioni sui giurati. Si tratta di Tiziana Galuppi, scrittrice e pittrice centese; di Giorgio Bianchi, originario di Rovigo, professore di violino al Comunale di Bologna; di Guglielmina Lazzarin esperta di comunicazione di Zola Predosa. E' una Giornata di luce piena. Sono ormai dimenticate le pur recenti alluvioni invernali con la protezione civile sugli argini del Samoggia. Dovremmo approfittarne invece tergiversiamo un po' prima di dare inizio alla manifestazione, col risultato che l'ultimo carro andrà praticamente in notturna con lo spillo salvato dalla luce alogena. Meno male che il re rompe gli indugi e occupa la pedana del discorso della corona. E' sempre una bellezza, il nostro divo Valerio, re di Carnevale. Esprime forza e volizione, niente a che vedere con certe esangui figure di politici repubblicani. I suoi cortigiani, i *Mambroc*, gli hanno preparato un elefantino azzurro sul cui simbolismo è lecito interrogarsi senza peraltro rinvenire alcuna immediata risposta. Parte il re col suo tono profondo. Ragazzi, c'è poco da scherzare, sono tempi veramente difficili, per non dire drammatici, sembra essere il messaggio di partenza. Anche il re di Castella ha finito la pazienza. Sui sette colli di Roma, dove si situano i palazzi del potere repubblicano, si annida una "sgarbaza malegna". Cari Fitto, Bindi e Scilipoti (solo per citare alcuni tra i politici più noti) siamo stanchi di questa situazione! Fate qualcosa! Da maiale cicciottello l'Italia è diventata una carcassa scorticata a causa dell'insensato saccheggio fiscale per finanziare gli sprechi e i privilegi di chi ha responsabilità pubbliche. Non ne possiamo più. La rapace e mortificante esazione fiscale ci ha svenato e portato ad uno stato preagonico. Ha ragione il re! Sacrosante le sue parole! Non bastasse anche il Palazzo nostrano reclama un supplemento di obolo " .. po' gh'é al Cmón ch'al vôl dla péla.

In Italia, pió d'otméla I én i Cmón só 'l teritòri, la pió pèrt i én meritòri d'àn n'avèir brìsa aumentê l'IMU, l'ICI o cl'ha cazê ché la tàsa só la cà... mo San Zvân, parte non fa... bèla técia, réca e gràsa l'ha carsó sóbit la tàsa:

Il nostro comune non è tra i virtuosi che si caratterizzano per il completo esonero dalla famigerata IMU sulla prima casa. No, da noi la esenzione non è totale e c'è una differenza, seppur non grande, da pagare:

.. soldi in tasca palle in buca

grazie sindaco Mazzuca!... Pur tuttavia l'editto del re finisce in chiave di cauto ottimismo con l'auspicio che gli ultimi soldi rimasti vengano investititi nella magia del Camevale capace, sotto l'illuminata e preveggente guida di Fagiolo, di ridare futuro e speranza a tutti.

PUNDGÂZ

Favola, sogno o realtà?

Il carro dei Pundgaz, come ormai è consuetudine, apre il corso con la sua ventata di futuro. Quei bimbetti accolti sul carro dei "grossi topi" sono la linfa del Carnevale di domani. Questo carro d'altra parte è stato in parte assemblato da mani giovanissime, mani destinate a forgiare i carri che verranno. Questa società è particolarmente meritoria per essere una sorta di laboratorio didattico, di scuola di arte e tecnologia del carro allegorico gestita dalla famiglia Fabbri and friends. Ad Enrico ed Andrea Fabbri bisognerebbe dare una cattedra universitaria o una laurea honoris causa in "didattica e tecnica del Carnevale dei bimbi". Considerando anche il nonno Abdon, i Fabbri sono proprio una dinasty di carnevalai. Aspettiamo anche il piccolo Luca... Venendo al carro di quest'anno, lo vediamo sormontato da una strega cattiva e decrepita, emblema dell'Italia malata soprattutto di tasse (TASI,







1) Giuseppe Maggese, Fabio Poluzzi e Valerio Bencivenni 2-3) Il carro dei **Pundgâz** prima e durante lo spillo (1° premio, 2^a Categoria)

LA TUA CASA SENZA VERSARE UN EURO



Scadenza Bando 23 luglio 2014

Contributo a fondo perduto Regione Emilia Romagna e Sconto Impresa Martinelli (fino a € 50.000)

+ Accollo mutuo con rata pari all'affitto (a partire da € 500)

Affrettati, vai sul sito:

www.impresamartinelli.it

Oppure chiama il numero:

051.901026



· WAMAY F

TARES,TICKET, etc.) e di corruzione politica dilagante. Soltanto il mondo delle favole ci può liberare dal maleficio che sembra esserci caduto addosso. La spada nella roccia (la spèda in dal giaròn) è la leggenda prescelta per simboleggiare il cambio di passo. Semola, ló pén ed virtù Cal dvintrà pó Re Artù E al mgnòur ed tótt, anch d'un grillino Al putènt Mago Merlino! ... bèrba biànca e col caplén Al fàga sparîr con la bachèta

Spillo

Da la bisàca la bulèta!

Mago Merlino in effetti compare a più riprese. Sul carro e a terra impersonato da Enrico Fabbri intento a leggere la zirudella di Paolo Govoni. La trasformazione del carro inizia con la sigla del TG1. Seguono: sinistri scricchiolii, risate sardoniche provenienti dalla stregaccia cattiva già citata. Mago Merlino intona la sua formula magica: Abra Cadabra... e muove le grandi braccia. Maga Magò cerca goffamente di imitarlo. Accompagnato dalla Canzone del Sole con i suoi ripetuti "oh, ooh.." un astro luminoso si eleva sulla sommità del castello fatato suscitando grande emozione. Poi risuona un brano più attuale, ritmato e rocchettaro. Intanto i giovani ospiti del carro lanciano gadget a raffica e ballano scatenati: beata gioventù!

RIBELLI

Metti un tigre nel motore

Questa società sembra evocare, alle soglie della Quaresima, atmosfere natalizie. La crisi ha fatto venir meno anche i regali di Natale. Una crisi durissima, diversa dalle precedenti. Anche le povere renne di Babbo Natale sono cadute sotto la scure dei tagli e sono state fatte fuori. Lo stesso vale per la polvere magica per far volare la slitta, il cui prezzo è lievitato a dismisura. Così la slitta è bloccata, tristemente posteggiata in un parcheggio. Un Babbo Natale avvilito ha bisogno di essere rimotivato e rivitalizzato. Cosa può farlo meglio di un bel tuffo nel passato volto a ricercare esempi positivi di crisi un tempo ritenute angoscianti ma poi superate? A Carnevale, grazie alla sua magia, possiamo poi distribuire quei regali a cui abbiamo dovuto rinunciare a Natale. Ciò che può essere soprattutto regalato a Carnevale, tanto non costa niente, è un sorriso, l'emblema stesso di questa festa. Anche le renne possono essere sostituite, in questo contesto, da qualche tipo di trazione animale addirittura più efficace (come vedremo nello spillo).

Quanto alla Zirudella, scritta e letta da Felix, parte da una puntuale ricognizione storica dei decenni successivi al secondo conflitto mondiale. Vengono ricordati la spartana condizione di vita degli anni quaranta e cinquanta; il boom dei primi anni sessanta quando si andava a Firenze a bere il caffè con la seicento sulla nuova autostrada; la svalutazione degli anni settanta; poi Reagan, la Reaganomics e la Thatcher negli anni ottanta e così via. Nulla sfugge alla memoria di Felix. Fino ad arrivare al tassatore Monti con la sua IMU e la definitiva rottamazione delle renne da parte di Babbo Natale dopo che il fiorentino Renzi Matteo aveva, a sua volta, rottamato Baffino alias Massimo d'Alema (presto consolatosi in mare viaggiando sulla sua barca). Infine, questa "spending revue" tanto enfatizzata, cosa significa veramente? "Che i dróven i tû (quatrén)": si dà da sé la risposta Felix. D'altra parte Babbo Natale le renne se le è proprio mangiate

e quindi addio ai regali per le feste. Questo fatto inaspettato ha fatto però scattare un moto d'orgoglio in tutti noi e abbiamo deciso, come recitava un tempo un celeberrimo spot televisivo, "di mettere un Tigre nel motore...". Così la slitta con i regali riparte a razzo e i doni arrivano, sia pure in ritardo, a Carnevale anzichè a Natale.

Spillo

Babbo Natale protende le braccia sul grande sacco dei doni. Più in basso una sua replica tiene a bada scalpitanti giovani renne in sembianze umane. Il problema è come sostituire veramente le renne che sono state rottamate. Ci pensa una monumentale tigre, con i muscoli pronti a scattare, uscita dal ventre del carro dei Ribelli. Altro che renne! Il Grande felino è in grado di produrre una forza propulsiva mille volte più grande. Il vitalismo della belva capace di ridare slancio al nostro futuro è solo uno dei positivi effetti del Carnevale. L'altro è la voglia di sorridere di nuovo, come fa il tripudio di maschere messe in campo dai Ribelli.

VOLPONI

Di che pasta siamo fatti?

I Pink Floyd con la celeberrima "Money" annunciano il tema prescelto dai Volponi: i soldi, appunto. Non solo il danaro ma anche tutte le diavolerie che ci si possono comprare e di cui non possiamo più fare a meno. Non ci possiamo privare dell'ultimo tipo di smart phone con le varie Application fino alle cose più inverosimili (il forno da pizza per auto e similari). Siamo totalmente dipendenti dai gadget, anche quelli più terra — terra (non mi dilungo, a questo proposito sulla descrizione di alcuni aspetti, un po' prosaici, richiamati dai Volponi). Anche la zirudella è su questa





Il carro dei **Ribelli** prima e durante lo spillo (5º premio)

falsariga: fino a cinquanta anni fa il telefono lo trovavi in poche case. Adesso anche i bimbi usano lo smart phone e ne sono profondamente condizionati tanto da non conoscere più la lingua italiana e non saper calcolare a mente. Anche per le cose più elementari usano il computer. La TV tradizionale si è evoluta. Adesso c'è la smart — TV che ti mette in contatto con tutto il mondo. La vecchia cara "Miscela Leon" è stata sostituita dal "Nespresso" di George Clooney... Si moltiplicano poi le palestre e i Beauty Center con quel che segue. Abbiamo perso la nozione di ciò che è veramente necessario. Di che pasta siamo fatti? Spendiamo solo per apparire e non per noi stessi. Se non ci autocontrolliamo, rischiamo di impazzire. Dobbiamo tornare ad essere padroni di noi stessi. Prendiamo esempio dal re Leone o da Salomone, biblico re, o da re Fagiolo stesso (ón con pochi gnôl) detentore della formula della saggezza.

Spillo

Impazza ancora "Money" dei Pink Floyd. Siamo nella foresta del Re Leone. Davanti al carro stazionano dei business men. Re Fagiolino armeggia con una chiave davanti alle cassette di scurezza. Finalmente trova la cassetta giusta. Il motivo musicale richiama ora le atmosfere della giungla primordiale. Sul carro spunta la sagorra del Re Leone in mezzo a grandi maschere africane. Il mondo ha ritrovato le sue origini. Ruggisce con forza il leone imponendosi sulle altre creature della foresta. Ora le atmosfere sono di marca più hollywoodiana, stile Walt Disney. Un traliccio fa svettare altissima la testa leonina obbligando i presenti ad alzare lo sguardo. Rullano i tamburi africani. Impazzano le danze tribali.

QUI DAL '65

ISmôrz 6.5 - Disconnettiti per collegarti

Fa impressione che" Qui dal 65", un tempo considerati giovani carristi, saranno cinquantenni nell'anno della prossima edizione del Carnevale. Intanto si cimentano sulla modernità. Fosta, tagga, twitta sono i neologismi di cui ormai quasi tutti ci riempiamo la bocca . E' per questo che il carro dei nostri è occupato da un enorme e assai realistico Hiphone. Il pericolo è di essere schiavizzati dalle nuove tecnologie. Legge la zirudella Macio Benazzi. Il senso è più o meno il seguente. All'inizio il telesonino serviva solo per telesonare. Adesso viviamo con lo smart phone in mano. Ormai si parla solo col ditino sulla tastiera. Anche Fagiolino è su You Tube e usa Whatsapp. Anzi recentemente Fagiolo ha taggato una foto di Macio. Non contento Macio si fa una foto col suo cellulare mentre legge la zirudella e la spara su Facebook. Poi si interrompe e risponde col pollice a un messaggino nel quale comunica al messaggiatore che sta leggendo una zirudella. Non bastasse riprende se stesso mentre legge. Inscenando tutta sta roba Macio realizza un delle sue migliori performance degli ultimi anni. Attorno a lui si raccolgono le note facce bianche inespressive che si vedono sui social

An gh'é pió zènt rormêl mó zombi tótt uguêl la fàza sènza un'espressiòn senza sguêrd, un'emoziòn...

Il rischio è che a forza di chattare col mondo intero "t'an scór pió con to muir!". L'auspicio dei Sixty Five è di rompere questa vertiginosa spirale:

...smorza un átum la tua rete et stêr insem tu abbia sete per coleghèret con chî tê avsén" dal pió grand al pió cinén...

Non più zombi ma gente viva con cui scambiarsi vero affetto.

Spillo

Lo spillo si avvale della partecipazione straordinaria di Teresa Monti, cioè di una consumata protagonista delle scene con le sue celebri gag. Teresa impersona la moglie di Fagiolo intenta a esprimere le sue rimostranze per l'atteggiamento di Fagiolo sempre intento a twittare e a compiacersi perché Bertoldo lo ha taggato in una foto. Infatti nel grande Hiphone che occupa il carro ci sono delle finestrelle dove appaiono e scompaiono i tweet e dialoghi su Facebook (mica male come idea ed efficace la realizzazione). Intanto Teresa continua a protestare in modo petulante. "Invece di postare qualcosa d'altro, posta tua moglie! Oppure taggala!": questo è il messaggio esplicito. Fagiolo la prende in parola ma mentre si scambiano coccole e smancerie, continua a mandare le scene su twitter per raccogliere i commenti dei suoi followers. "Taggami, twittami, son tutta un facebook!" sono i dialoghi amorosi del nuovo tipo che la coppia reale si scambia dimostrando di avere recepito la modernità pur nel compimento di un gesto antico come il mondo. Ed è così che Fagiolo porta in giro la sua Fagiolina tenendola tra le braccia tra una esplosione di maschere coloratissime, soprattutto Bambini Smart, mentre impazza "Felicità" di Al Bano e Romina. Sul carro, intanto l' Hiphone ruota e si apre mostrando decine di ragazzi e ragazze scatenate e le belle e indovinate maschere ondeggianti, nella parte posteriore del carro, si rivestono di colori sgargianti. E' un vero e proprio tripudio, consono allo spirito del carnevale.





Il carro dei **Volponi** prima e durante lo spillo (6º premio)

I CÌNO L'ôv nôv

Fabrizio Ziosi in versione agreste, con regolamentare "caparèla", guida una pattuglia di danzatori contadini. Microfono in mano, trova il tempo di rivolgersi al giovane speaker della manifestazione, GianMarco Rusticelli, candidandolo alla conduzione del prossimo Festival di San Remo. Franco Beccari, speaker strorico, scalpita però sempre a bordo campo. Il tema della zirudella, letta dal vulcanico affabulatore dei Cîno, è la gallina, o meglio, l'uovo. Quello ruovo. Deliziose pollastrelle fanno da cornice a Fabrizio, che peraltro sembra non farci troppo caso, almeno durante la lettura. Non manca niente delle ataviche atmosfere agresti: cibo genuino, spartani abiti da lavoro; capparelle; cappelli di paglia; carretti di legno. Sul carro una monumentale gallina ovaiola. Nella zirudella Fabrizio magnifica il pollaio di un tempo

Una volta, al pulêr col galén l'ira un tesôr, pral cuntadén!

Il contadino conosceva tutte le sue galline e le chiamava per nome

Ag vliva un bèn cmé Dante a Beatrice fén a cal dé.. aimè infelice c'an s'cuntintéva pió d'un ôv sôd e al decidiva ed fêr al brôd!

Quello di Fabrizio è un inno al pollo ruspante e ai sapori della cucina casareccia.

...una vólta as friziva in cà

gnuchén, patêl, fritêl e bacalà... L'elogio del tempo passato trova facili argomenti anche nello sciagurato approccio educativo, anzi diseducativo, adottato oggigiorno dai genitori, le cosiddette nuove famiglie. Se un insegnate osa redarguire un figlio scattano le querele con eserciti di avvocati. Gli anziani, che peraltro hanno costruito con i loro sacrifici i patrimoni su cui poggiano molte delle sicurezze dei giovani d'oggi, vengono trattati come ferri vecchi a differenza di quanto accadeva un tempo quando erano

integrati nella famiglia e ascoltati.

Oggi vengono sbrigativamente affidati alle badanti assai attente al contante. Quando non succede di peggio e l'intero patrimonio non viene sottratto con l'inganno. Le famiglie contadine invece si reggevano sui legami famigliari e sulla solidarietà nei momenti di difficoltà. Adesso l'unica speranza è che possa nascere una nuova generazione che abbia a cuore la tradizione del mondo genuino del nostro recente passato. Non c'era forse ricchezza, il lavoro era duro ma c'era più dignità e con le famiglie unite e solidali si usciva dalle difficoltà contingenti. Lealtà, rispetto, onestà e partecipazione erano le parole d'ordine. Questi stessi p'incipi devono ridiventare i pilastri per la vita delle nuove generazioni. Già da oggi i Cino ci provano con il loro spillo.

Spillo

La formazione di figuranti in abiti contadini di esibisce in un ritmato ballo di gruppo con rodati sincronismi.

"Ciapa la galeina...coccodeè" questo più o meno il motivetto. La gigantesca ovaiola che occupa il centro del carro si muove accingendosi alla espulsione dell'uovo: non c'è dubbio, ha fatto l'uovo nuovo.

Attorno alla scena principale si raccolgono le figure simbolizzanti l'onestà, la lealtà, il rispetto e cioè i valori fondanti da recuperare e su cui costruire il futuro. Adesso la colonna sonora è marcatamente country. La tecnica di ballo messa in mostra è decisamente degna delle aie dove ballavano felici le nostre bisnonne.

MACARIA

Ne abbiamo viste di tutti i colori

Conoscevamo già la preparazione culturale di Luca Forni. L'anno passato ha stupito tutti con dotte citazioni letterarie. Quest'anno si cimenta nella storia e con identico successo. Rifacendosi al lavoro dello storico inglese Eric. J. Hobsbawm, definisce il secolo ventesimo "il secolo breve" e compie una puntuale ricognizione dei fatti salienti di questo recente passato. Due guerre mondiali, lo sbarco sulla Luna, la crisi del '29 e il crollo di Wall Street, la caduta del muro di Berlino, il personal computer, la nascita della "rete" etc. Oggi, come allora, un apparente e circoscritto avvenimento può innescare una pericolosa reazione a catena. La storia, che dovrebbe esserci maestra, ci ha insegnato veramente qualcosa?

Si è trattato di vero progresso? L'analisi di Luca sembra approdare ad un esito, almeno in parte, negativo. Però esprime una speranza, non priva di qualche incoraggiante indizio positivo e cioè che il ventunesimo possa essere il secolo di una palingenesi, di una riparenza su basi nuove, di un ripensamento globale del nostro destino. Luca nella sua esplosiva zirudella rende con efficacia questa sua visione facendo ricorso alla metafora del pennello intinto dall'artista in una nuova tavolozza di colori, immagine che viene anche plasticamente riprodotta nella impostazione figurativa del carro della gloriosa società carnevalesca, attiva dal 1949. Non pochi i passaggi della zirudella in cui Luca esprime la sua celebre verve passando in rassegna i momenti salienti della vicenda storica passata e più recente.

Colpiti e affondati i Tedeschi: come ai témp et Badoglio is deportén al portafoglio... da Hitler a la Merkel, stèsi môs, soul al cal l'é pió grôs





Il carro **Quî dal '65**, prima e durante lo spillo (3º premio)









RIF 153 San Matteo della Decima, appartamento di recente costruzione, senza condominio, con ingresso, ampio soggiorno, angolo cottura, due camere da letto, ripostiglio, due balconi, bagno e cantina. Piccolo Giardino in comune. Completo di condizionatore, zanzariere e stufa a pellet C.e. "D". Euro 125.000



Rif 167 San Matteo della Decima, proponiamo interessante appartamento recentemente ristrutturato senza condominio, con ingresso cucina abitabile, sala, 3 camere da letto e bagno. Compreso arredo. Risc. Autonomo. C.e. "G" Euro 120.000



Rif 206 San Matteo della Decima, casa singola su un lotto di 1.000 mq recintato e piantumato, ristrutturata negli impianti, pavimenti, finestre, tetto, ecc., composta da: cucina abitabile, sala, taverna, due bagni, quattro camere da letto grandi e sottotetto. C.e. "G" Euro 245.000



Rif 218 San Matteo Decima proponiamo in zona centrale e residenziale interessante casa indipendente divisa in 3 unità per un totale di circa 350 mg, il tutto da ristrutturare, oppure da edificare nuove abitazioni a schiera o uni- accessorio di mq 80, su due livelli con garage, familiari. Lotto complessivo edificabile circa cantina e magazzino. Cortile e giardino esclusimq 2.000. C.e. "G" Euro 250.000



Rif 241 Decima, casa indipendente a 2 livelli. Piano terra: cucina e sala, camera, bagno e lavanderia. 1º piano: 4 camere da letto matrimo-niali e balcone. Sottotetto utilizzabile. Fabbricato vo di mq 1.250. C.e. "G" Euro 210.000



ed esclusiva, porzione di villetta in bifamiliare del 2002 di mq 180, con mq 300 di giardino privato, 3 camere da letto matrimonali al piano primo, 3 terrazze, doppi servizi e ampio sotiotet-to, ampi portici e autorimessa. C.e. "D" 123,29 Euro 270,000



Rif 258 San Matteo della Decima porzione di casa disposta su due livelli di recente costruzione con ingresso su soggiorno con cucina a vista, disimpegno, doppi servizi, due camere da letto e cortile privato di



Rif 306 San Matteo Decima, proponiamo interessante casa indipendente nel centro del paese, disposta su due livelli con ampio giardino, tenuta in ottime condizioni, su lotto mq 70. C.e. "D" ipe di terreno di circa mq 650 recintato e piantu-96,21 Euro 135.000 mato. C.e. "G" Euro 199.000

LA TUA CASA IN UN CLICK Visita www.immobiliaresanmatteo.it Per chi cerca e vende casa - Valutazione gratuita

Ufficio P.zza V Aprile, n. 15 - San Matteo della Decima

Tel. 051 6827447 - e-mail: info@immobiliaresanmatteo.it

Colpito l'euro na vólta tîr un mêz signurên, col zentméla in dal catuén, con zinqunt'Euro incû, se vuoi, tat pû gratêr al muroi Colpiti i politici: la só i pènsen al Mattarellum o sl'é méi fêr al porcellum. al Mattarellum, grôs e rubóst al vré méss..in dal sît gióst Colpiti i nuovi dispositivi tecnologici: avèn vést in témp luntàn chi féven tótt al salût rumàn; al dé d'incû inción at saluta st'an nê un touch screen c'al t'aiuta Contro i Cinesi: fra suquant'ân, si fàn la dmànda, l'é cinèisa anc la Val Grarda

Nonostante tutto, il mondo continua a girare e la speranza non muore mai e "il futuro è in un mondo pieno di colori".

Spillo

Una credibile controfigura di Giovanni XXIII, il papa del "discorso della Luna" si agita sul carro. Luca, protagonista anche del commento mandato in sottofondo allo spillo, ricorda, dopo le due guerre mondiali, quella celebre notte in Piazza S.Pietro, ora come allora il centro del mondo. Poi ricorda Martin Luther King e la sua celebre espressione "I have a dream...". Ancora Tito Stagno e la sua telecronaca dell'allunaggio. Poi la svolta epocale del crollo del muro di Berlino, la fine del totalitarismo sovietico, il varo della Ue sottolineato dall'inno d'EUROPA. La nascita di un mondo nuovo, pur non dimentico del suo passato, è simbolizzata da un neonato che emerge dalle profondità del carro. Da una grande tavolozza giovani figure di tutte le etnie





Il carro dei **Cìno** prima e durante lo spillo (4º premio)

attingono i colori per cambiare il volto del mondo. In grande evidenza le icone del ventesimo secolo: la Trabant, la obsoleta vetturetta dei Tedeschi dell'Est; il Muro di Berlino; Che Guevara con la sua faccia da guerrigliero; Albert Einstein, lo scopritore dei misteri del cosmo; il bellissimo volto di Marilyn con la sua cornice di capelli platinati . Non potevano mancare le citazioni di motivi musicali a cui ricolleghiamo immediatamente i più significativi avvenimenti come "La canzone del Piave" o "Into the mule". Davvero tanti motivi di riflessione e di speranza nella performance della Macaria che conclude lo spillo presentando un carro trasformato e "ridipinto" in ogni sua parte. Sulla base del carro, infine, l'immagine simbolo del muro di Berlino verrà cancellata da un copioso spruzzo di vernice bianca: finalmente si volta pagina.

STRUMNÊ

Il Barone rampante

Graziano Leonardi si cimenta su Calvino, nel senso di Italo. Normalmente il nostro poeta dialettale, forse il maggiore (non me ne vogliano gli altri), punta sulla satira di costume o demolisce le insensatezze della politica. Questa volta ciò non è stato. Mutuando le metafore calviniane e segnatamente quelle del "Barone Rampante" un Graziano pensoso e velatamente nostalgico tratta il tema del significato della vita e della ricerca della libertà come bisogno insopprimibile. Dall'inizio del suo percorso esistenziale fino al suo declino spesso la vita di ognuno di noi sembra ripetere un canovaccio routinario. La vicenda umana è spesso una stanca ripetizione di comportamenti sempre ugua- Su tutto pesa una cappa di conformismo asfissiante. Finchè un bimbo, come nel romanzo di Calvino, non decide di rompere gli schemi, scegliendo di abbandonare una dimensione di vita già scritta e vivere sugli alberi, guardando la realtà dall'alto





Il carro della **Macaria** prima e durante lo spillo (7º premio)



Prodotti

- Multifunzioni Bianco-Nero
- Multifunzioni Colori
- Multifunzioni A4 B/N & Colore
- Stampanti Laser B/N & Colore
- Fax

Centergross

T. 051.86.46.18

Ferrara

T. 0532.21.22.69

Cento

T. 051.90.42.50







Servizi

- Gestione e Analisi dei flussi documentali
- Analisi dei costi di gestione
 - Archiviazione digitale dei documenti

WWW.GM2.if

..e cal cìno, una ligèra, an mité pió pè par tèra... e al vulé, cmé atâc a un fîl só, suspèis fra tèra e zîl, arapàndes mei d'un gât, e i gen tótt che l'ira un mât; la sentènza la fò cèra: "préma o dòp al vín par tèra

Invece non andò così. Cosimo Piovasco di Rondò passò di avventura in avventura sempre vivendo fra gli alberi, stringendo nuove amicizie e amori, incontrando personaggi famosi, persino invecchiando sempre guardando le cose dall'alto, quasi con distacco, sordo ad ogni invito a riprendere la condizione considerata normale. Fino al sorprendente finale della fiaba:

.. l'arivé al la fén dla fira, quand al vèd na mongolfiera vulêr bàsa a purtê d 'brâz, ló al s'atàca con un sprâz ed cl'antiga sô svaltèza e al sparés só n'èila d 'brèza

Sparire nel cielo terso agganciati a una mongolfiera; allontanarsi dalla più prosaica, abitudinaria e conformista dimensione di quaggiù; preservare la libertà di pensiero e di fantasia che solo un bimbo può esprimere: questo è vero per Cosimo Piovasco ma è anche la bella suggestione che gli Strumnè offrono al nostro Carnevale e si accingono a sviluppare nello spillo.

Spillo

Una soave melodia e una voce celestiale sottolineano la apparizione di una eterea mongolfiera in mezzo ai personaggi di Calvino C'è una atmosfera davvero surreale, onirica e carica di suggestione. E' il desiderio di libertà e di sogno di ogni bimbo che si materializza nelle belle coreografie degli "Strumnè". Poi attacca Jovannotti: "Ti porto via con me...in questa notte fantastica..."

GALLINACCI

3014 d.C. ritorno al potere?

Arrivano i mitici Gallinacci, tra i più carichi di trofei del Carnevale made in Decima. Purtroppo il loro è quasi un Carnevale in notturna. Danza di qua, gira di là il tempo è passato, il pomeriggio andato e la bella luce di inizio corso sparita. Tuttavia ci vuol ben altro per mettere in difficoltà tipi della scorza dei Gallinacci, gente notoriamente pronta a tutto e scafata. Potenti fari e luci colorate, degne di una discoteca della riviera romagnola, conferiscono una dimensione ancora più post moderna e ipertecnologica al carro. I nostri portano in piazza la società del prossimo millennio: il tremila, precisamente il 3014! Un compito da far tremare le vene ai polsi. Possiamo dire che ci siano riusciti alla grande. Come l'hanno immaginata? Senza evidente traccia della natura e con ambienti artificiali. Una atmosfera cupa, sui toni del nero ma anche del grigio (metallizzato). Mancano i colori. Una leggera inquietudine suscitano grandi figure scure sui trampoli. Anche gli abiti degli altri personaggi sono strani, un po' alla "Star War". Bracci meccanici fanno roteare in alto quasi ossessivamente una sorta di dischi





Il carro degli "Strumnê" - Prima e dopo lo spillo (1º premio)



ECCO IL NOSTRO CONTRIBUTO ALLA RICO









www.marefosca-costruzioni.it

VIALE DELLA STAZIONE, 8 - SAN MATTEO DELLA DECIMA (BO) - TEL. 051/6826466



volanti pilotati da umani (per la verità non si distinguono molto da quelli, più colorati, che funzionano col gettone, nelle fiere di paese). Sta di fatto però che, da quello che si percepisce, in questa futuribile società i problemi sembrano risolti. Anche qui, però ogni tanto si vota o comunque bisogna scegliere chi comanderà. Chi governerà questa prodigiosa organizzazione sociale ipertecnologica onde dare continuità a questo perfetto esperimento politico? Chi garantirà lo statu quo? Qualcuno ha dei sospetti ma i Gallinacci contano molto sulla suspense. Vediamo se la zirudella di Manuel Benazzi ci aiuta a capire. Per il futuro alcuni punti fermi pure ci sono. Ad esempio

.. l'é sicûr che stê mònd al girarà sèmpr'in tònd

Almeno questo lo sappiamo. Manuel ci dice pure che ci sarà l'integrazione, anche secondo una accezione un po' diversa dalla solita:

... robot, alieni e èser umàn i van dacórd, i s'dàn la màn...

La delinquenza è sgominata, le innovazioni si sprecano, le case sono grandi, sicurissime ed eterne e si puliscono da sole. Le macchine volanti funzionano a ossigeno. Il clima sarà mite e il tempo bello sia in estate che in inverno. C'è però, in questo quadro idilliaco un problema non da poco: chi potrà garantire continuità a questa meraviglia?

Sé ag mànca cla figura che riesca imperitura a gestîr sta perfeziòn, e guarnêr con dezisiòn!

Occorre trovare una figura che sappia amalgamare uomini alieni e anche i "trambalani" dimostrando energia e forza. Ovviamente solo durante lo spillo verranno forniti i tratti somatici di questo personaggio così dotato e si scioglieranno i dubbi e le attese che la piazza avverte con una certa curiosità e persino ansia.

Spillo A chi affidarsi nel 3014 per il Governo del Paese? Chi custodirà questa società così fiera delle sue straordinarie conquiste tecnologiche? I Gallinacci hanno in mano l'asso di briscola, ma procediamo con ordine. Al tavolo che sembra vagamente quello dei G8 siedono figure autorevoli tipo Star War: devono prendere una decisione in merito. La musica sembra spettrale ma forse solo a noi "antichi" fa questo effetto. Una grande cupola tecnologica è posizionata centralmente nel carro. Arriva la solita Ape Piaggio dei Gallinacci che anche camuffata non può mai sembrare un veicolo spaziale. Vengono enunciati slogan politici per la campagna elettorale 3014. Ecco all'improvviso fuoruscire dalla cupola il personaggio cui affidare questo futuribile mondo, probabilmente proveniente da epoche remote e conservatosi incredibilmente nei secoli . Viene accolto da una sonorità carica di solennità. L'incipit del suo discorso (...mi consenta, sono ancora qua!) ci dice moltissimo sulla identità dell'uomo che immediatamente ricolleghiamo anche alla nostra epoca e alla attualità politica. Unico particolare che a qualcuno non sfugge le numerose cicatrici ai bordi del viso (numerosi devono essere stati gli interventi per mantenere la cute bella distesa). Gli rifà il verso il Blasco (soono ancoora qua!). A questo punto i Gallinacci si muovono dalla piazza e si infilano nel buio della notte.





Il carro dei Gallinacci prima e dopo lo spillo - (2º premio)

CASSANI CARPENTERIA

di Sergio Galletti e Maurizia Pettazzoni



Via Gazzani, 3
40012 Calderara di Reno
(Bologna)
Tel. 051 727596
Fax 051 4149727
cassanicarpenteria@tin.it

ATTIVITÀ

LAVORAZIONI LAMIERA

PIEGATURA

TRANCIATURA

LAVORAZIONI MECCANICHE

E SERVIZI CONNESSI

PRODOTTI DI CARPENTERIA MECCANICA

SERVIZI
LAVORAZIONI MECCANICHE
SALDATURA A MIG
PANTOGRAFATURA CON C.N.



L'azienda lavora da quasi 40 anni e vanta una notevole esperienza nel settore della carpenteria medio pesante, con taglio lamiera da 4 a 15 mm, saldatura a MIG e pantografatura con C.N. da 8 a 150 mm. Su richieta del cliente, fornisce disegno con programma CAD per costruzione di inferiate e cancelli.

PUNTEGGIO E CLASSIFICA

			Costruzione 21 punti			
	-	-	21	-		
Gallinacci	18	22	15	15	70	2°
Quî dal '65	11	32	9	13	65	3°
Ĉino	12	20	15	12	59	4°
Ribelli	7	18	10	12	47	5°
Volponi	8	18	6	8	40	6°
Macaria	7	16	8	3	34	7°

Il carro della società "Pundgâz", si è classificato al 1° posto (2° categoria); motivazione della giuria: "Primo per simpatia. Poteva concorrere con la 1° categoria". Premi speciali:

Allegria: ex æquo Quî dal '65 e Gallinacci.

Colonna sonora: Strumnê.

Costumi: ex æquo Cino e Strumnê.

LA ZIRUDÈLA PIÓ BÈLA

Il carnevale è una macchina parodica che incorona e scorona allo stesso tempo una sovranità fittizia.

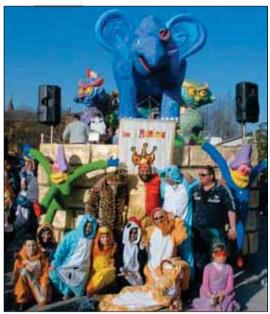
Re Fagiolo di Castella è il carnascialesco sovrano di Decima. Sia gloria a lui e a chi ha dedicato versi con una zirudèla o con elaborazioni poetiche. Debbo dire che, avendo la zirudèla una sua ben precisa struttura: componimento popolare in versi ottonari a rima baciata, non tutti i testi presentati rispettano tali canoni. Non è un dramma dal momento che la spontaneità delle parole ci fa apprezzare la voce di un popolo non rassegnato che vuole protestare, consigliare, raccontare e sognare rimando.

È curioso come sette degli otto lavori che ho visionato abbiano scherzato proponendo quale medicina per uscire dai sacrifici e dalle ristrettezze della crisi attuale un ritorno al passato. Mentre una ha affrontato l'allegorismo fiabesco Calviniano, che mi sembra ben più consono al carnevale. Pertanto vince il premio per la miglior zirudèla Il Barone rampante di Graziano Leonardi presentato dalla società Strumnê.

Un testo che malgrado i tempi siano divenuti econo-

micamente duri suscitando anche l'affermarsi di bassi valori, ci invita a sognare tramite la genuina poetica delle nostre genti.

Aldo Jani Noè





1) Re Fagiolo con il suo seguito 2) Società **Strumnê**: esultanza dopo la vittoria



TEAM TEACH srl

Via Cento, 182/a San Matteo delle Decima (Bologna)

> Tel. 051 6827260 Fax 051 6819063

Daniele Govoni
Cell. 392 3110508
daniele@teamteach.it

www.teamteach.it info@teamteach.it amministrazione@teamteach.it P.IVA 02757761206



SAN MATTEO DELLA DECIMA VIA CENTO, 178 - TEL. 0516826150

APPLICAZIONE
E CONTROLLO
LENTI A CONTATTO
GREENVISION:
COMFORT
E
BIOCOMPATIBILITÀ





Le attività che riportiamo di seguito si sono svolte presso la scuola secondaria "F. Mezzacasa" di San Matteo Decima in collaborazione con la Biblioteca "R. Pettazzoni" nell'ambito del progetto "Easy Languages" per la conoscenza della lingua inglese.

RoaldDahlDay

a cura di Maria Grazia Capponcelli e Lorenzo Risi/Foto di Arrigo Forni

Le classi IA, IB, IC della scuola secondaria hanno partecipato al "RoaldDahlDay" che si è svolto nel mese di novembre 2013. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con la biblioteca di San Matteo della Decima per motivare i ragazzi alla lettura ed alla conoscenza della cultura e della civiltà britannica in modo divertente e coinvolgente. Per l'occasione la biblioteca della scuola secondaria, dove si è svolta l'atrività, è stata decorata in stile "British" e tutti gli alunni si sono presentati ben curati e molto eleganti, indossando camicia e cravatta, gilet, blazer, gonna scozzese e cardigan ...ed alcuni ragazzi persino la bombetta!

Mediante la lavagna interattiva è stata presentata la figura del famoso scrittore inglese Roald Dahl. Sono stati inoltre mostrati ai ragazzi i disegni di Quentin Blake, che ha illustrato tutti i libri di Dahl. La mattinata è continuata con l'ascolto di brani tratti dall'audiolibro "Charlie e la fabbrica di cioccolato", letti da Neri Marcorè, e della voce **calda e** comunicativa di Dahl nel "Big Frien**dlyGiant**".

I ragazzi hanno partecipato leggendo a loro volta in maniera espressiva brani lingua inglese presi da "Matilda". Alla fine del percorso, sono state presentate le figure di alcuni grandi sognatori della storia e della cultura mondiale che, con il loro lavoro e le loro idee, hanno contribuito a realizzare e diffondere messaggi di pace e fratellanza, come il Grande Gigante Gentile. In chiusura ai ragazzi che hanno partecipato è stato consegnato un "Roald Dahl Day Certificate of attendance"

Alcuni studenti sono ora impegnati nella realizzazione di disegni dei loro sogni nell'ambito della iniziativa " my Woopsy whiffling dream is...". I disegni verranno esposti presso la scuola secondaria e parteciperanno al concorso "Dream BIG". In occasione della festa di fine anno verranno dati gli attestati per il lavoro svolto ed assegnati i premi della "critica" e della "giuria".











LA BONITA

di Bruno Busi Via Cento 226 40017 San Matteo Decima (Bologna) Tel. 3661365107

PRODUZIONE DI GELATI ARTIGIANALI TORTE - SEMIFREDDI





SPETTACOLO TEATRALE IN LINGUA INGLESE

a cura di Maria Grazia Capponcelli e Lorenzo Risi/Foto di Arrigo Forni

Il 31 gennaio presso l'Aula Magna della Scuola Secondaria "F. Mezzacasa" la compagnia teatrale Blah Blah Blah, composta da esperti attori di madrelingua inglese ha rappresentato, in maniera ironica e coinvolgente, in lingua originale, lo spettacolo "Romeo and Juliet" liberamente tratto dall'opera originale del celebre scrittore inglese William Shakespeare.

Le classi seconde e terze hanno assistito allo spettacolo dopo aver svolto varie attività di preparazione durante le lezioni in aula nei mesi precedenti. La nota tragedia d'amore è stata portata a conoscenza dei ragazzi tramite testi, script, approfondimenti, disegni, crosswords, visione di parti di film, giochi ecc. e così pure l'autore William Shakespeare. Lo spettacolo è stato molto apprezzato dagli studenti, alcuni dei quali sono stati invitati a prendere parte alla recita, interagendo in lingua inglese con gli attori nella drammatizzazione di brevi e divertenti scene.

William Shakespeare rappresenta il filo conduttore del progetto "Easy Language" che verrà sviluppato nell'anno scolastico 2013-14 per le classi seconde e terze. Per la realizzazione di questo progetto è stata attivata anche la collaborazione con biblioteca di Decima tramite la quale nel mese di marzo verrà presentata l'iniziativa "Shakespeare at school" con lo scopo di far conoscere ed approfondire le diverse opere del celebre

drammaturgo di Stratford on Avon.

Le classi terze inoltre parteciperanno, grazie alla gentile collaborazione con Paola Serra, ad un laboratorio teatrale gratuito, nel mese di maggio, realizzando lo spettacolo "Sogno di una notte di mezza estate", che sarà messo in scena in occasione della festa di fine anno scolastico. Siete tutti invitati!

Desidero in chiusura ringraziare di cuore le bibliotecarie Irene e Federica, che hanno collaborato con grande impegno e competenza, tutti i ragazzi che hanno aderito con entusiasmo ed attenzione e Arrigo Forni che ha gentilmente aiutato a documentare le attività.











UNA STORIA DI EMIGRANTI

di Ezio Scagliarini/Introduzione di Floriano Govoni

Il cognome "Forni", nel territorio bolognese e in particolar modo nel comune di San Giovanni in Persiceto, è diffusissimo e ha origini molto antiche. È un cognome che figura già nei registri dei "veri fumanti" ammesso alle divisioni novennali della Partecipanza Agraria fin dal XVI secolo. Il capostipite dei Forni che ci è dato conoscere, rilevato dai registri della Partecipanza, aveva nome Antonio, detto Pacagna, ed è vissuto prima del 1606. Da questa data in poi si sono succedute diverse generazioni e l'albero genealogico ha assunto diversi "rami". Il ramo che ci interessa per la nostra ricerca è quello che a metà del XIX secolo aveva per capofamiglia Ferdinando Forni nato il 4 febbraio 1848, figlio di Antonio e di Cattarina Serra.

Ferdinando si sposò il 25 luglio 1871 con Giulia Sacenti, nata il 6 dicembre 1850, figlia di Antonio e Maria Cantori. Ebbero 5 figli fra i quali Matteo detto Buvinlein, nato il 19 marzo 1885. Il 25 giugno 1910 Matteo sposò Rosa Bongiovanni(1) nella chiesa di San Matteo della Decima; a benedire l'unione fu il canonico don Pompeo Rusticelli, parroco della comunità decimina.

Dopo due anni di matrimonio Matteo emigrò negli Stati Uniti(2) e giunse a New York il 7 maggio 1912 (3) per ricongiungersi con i suoi fratelli che erano emigrati qualche anno prima e avevano trovato occupazione a Springfield Mass. Matteo aveva in tasca 25 dollari in tutto, sapeva leggere e scrivere ma non conosceva una parola d'inglese. Nonostante ciò riuscì a cavarsela bene e a trovare un lavoro; due anni dopo anche Rosa, sua moglie, partì

per ricongiungersi con lui. Il viaggio di Rosa fu certamente più avventuroso perché il suo imbarco avvenne al porto di "Le Havre" in Francia(4) e presumiamo che abbia viaggiato in terza classe come, a suo tempo, fece suo marito. Raggiunse New York il 24 marzo 1914: aveva appena compiuto 23 anni.

Rimasero in America 5 anni poi, per motivi familiari, dovettero ritornare in patria. Nel periodo di permanenza a Springfield nacquero quattro figli: i gemelli Ines e Giuseppe (Giô), Maria e Ferdinando(5). Arrivarono in Italia nel 1919 e si stabilirono nuovamente a San Matteo della Decima. Fra tutti soltanto Ferdinando, alcuni decenni dopo, ritornò stabilmente in America dove trovò lavoro e sposò "una di là"; morì nel 1960: aveva soltanto 42 anni.

Ezio Scagliarini ha dedicato a Ferdinando junior, lo zio d'America, un componimento poetico, scritto nel nostro dialetto con traduzione a lato, che riportiamo dopo la seguente breve presentazione dell'autore.

"Gentile redazione,

nel leggere i diversi articoli su famiglie di emigrati comparsi sulla Vostra rivista, mi sono tornati in mente alcuni aneddoti raccontati da mia madre (Ines Forni, nata a Springfield nel 1915, sorella gemella di Giĉ, padre del vostro collaboratore Arrigo Forni). Fra questi mi sono rimasti impressi quello di un emigrato che teneva sempre con sé, per ricordo, un piccolo pezzo di una pietra di casa sua e, ancora, quello di un altro che, cercando lavoro in America senza conoscere la lingua, per ricordarsi la parola che il datore di lavoro gli aveva detto per poi riferirla a casa, si



1900 - Gente di San Matteo della Decima





Bilanciatura e convergenza elettronica Equilibratura pneumatico Gonfiaggio pneumatici con azoto Montaggio gomme Run Flat Mantaggio ganci traino Deposito pneumatici per i ns. clienti Omologazioni allestimenti Manutenzione veicoli fino a 35 q.



Receipt of application for permission to depart from the United States is hereby anknowledged.

Receipt of Callo Passport (No. 4372 is hereby acknowledged.

No. 4372 is hereby acknowledged.

(Name of application the United States at Callo C

1919 - Il passaporto di Matteo Forni e la sua famiglia (la moglie e i 4 figli)

era messo a canticchiarla ripetutamente: "Tumora mo csa vôl dîr tumora...".

Ho pensato così di assemblare questi ricordi in un unico personaggio, al quale ho dato il nome di mio zio Ferdinando (ancorché di generazione successiva, nato e, in un secondo tempo, ritornato in America) che sarebbe il vero zio del titolo. Come potrete costatare si tratta di dodici ottave in endecasillabi scritte però in dialetto 'decimino'(6).

È la metrica usata per i grandi poemi epici; mi rendo conto che il mio tentativo è molto ambizioso, ma il giudizio positivo di un amico esperto sia in poesia che in dialetto, a cui l'ho fatto leggere, mi ha convinto ad inviare questo lavoro. Se riterrete possa essere degno di pubblicazione in un vostro articolo magari più ampio,ne sarò felice anche per un piccolo debito che ho verso questo mio zio mai conosciuto, a cui è dedicato lo scritto".

AL ZÍO AMERICÀN(7)

Una maténna in Usa, Springfield Mas, Ind n ân dal prémm inézi dal novzènt, Al caminéva in strèda, svélt al pâs, Con méll e méll pinsîr ind la sô mènt: Al sô sustanz cus'îrni? Sòul un sâs, E par de pió i c'curîven difarènt! Mo l'òura l'îra vgnuda ed fèr la prôva Se in Usa as psîva avèir na vétta nôva.

II
I témp i îrn ed miséria a Cisanôva
E I emigrèr dvintè scuési n'usanza;
Se lavurèr da nó sré stè na nôva,
"In Usa - i gîven - agh n é in abundanza",
Là in dóvv l é sbarchè ló, sotta la piôva,
Sènza pió un sôld, mo in côr la gran speranza
Che ló an sré stè mai pió tra i pió puvrétt;
Se lòta l'é la vétta, mâi scunfétt!

III
Ind la sô léttra al zío l avîva scrétt:
"In cà da mé, par té, agh é sèmpr un lèt,
Travérsa prèst al mèr che l é un delétt
S't an vín mèa sóbbit qué, che mé at aspèt;
Al fâbric tótti ali an bisògn d adétt
E un pèz ed pan al gh é, vin qué dirèt!"
Pr al viâz di sôld in prèst d'ògni parènt,
(Tulànds al pan d'in bòcca, pôvra zènt).

Una mattina in USA, a Springfield (Massachusetts), In un anno all'inizio del 1900, Camminava in strada con passo svelto Con mille e mille pensieri nella sua mente: Il suo patrimonio cos'era? Solo un sasso, E inoltre (lì dov'era) parlavano un'altra lingua! Ma era giunto il momento di provare (A verificare) se in USA si poteva avere una nuova vita.

Erano tempi di miseria a San Matteo Della Decima Ed emigrare era diventato quasi un'abitudine Se trovare lavoro da noi sarebbe stato una notizia, "Negli USA — dicevano — ce n'è in abbondanza" Proprio là dove è sbarcato lui, sotto la pioggia, Senza più un soldo, ma con la gran speranza in cuore Che non sarebbe mai più stato uno dei più poveri Se la vita è una lotta, mai sarebbe stato sconfitto!

III
Nella sua lettera lo zio aveva scritto:
"In casa mia, per te, ci sarà sempre un letto,
Attraversa presto il mare, perché è un delitto
Se non vieni subito qui, che io ti aspetto;
Tutte le fabbriche hanno bisogno di addetti (operai)
E un pezzo di pane c'è, vieni senza attendere oltre!".
Per il viaggio ebbe i soldi in prestito da ogni parente
(Che li diedero risparmiando sul necessario, povera gente).







Foto ricordo del matrimonio di Ferdinando

ΙV

Che maravèjja granda al bastimènt,
Che cénna la valîs con la sô lâza.
Al schèf quand s é ztaché dal basamènt,
Che lègherma righéva la sô fâza,
Mo da la bòcca an véns gnanc un lamènt,
Anch se al sô côr picéva cmé na mâza.
Oh, cm'andèr vî da cà l'é cósa chèra
S'et pèns d an psèir pió arvèdder la tô tèra!

V

Quand l îra chèlm al vènt, immèns e pèra Al mèr, mai vést, fó l'emoziòn pió granda, Però cla nòt ch'a véns la gran buféra, "Mo un salvaròja mãi?" l'îra la dmanda; In nèv che confusion, una galéra, Intant ch'al vumitéva só la branda. Infén la dòna con la lûs in man: I îrn arivé ind al stèt di americàn.

VI

La festa la scupié e chi cristiàn,
Cuntént, cumm i saltéven! Cmé só ali ònnd!
Al sizigliàn brazéva l emigliàn,
Socuant zighéven, l îra l finimònnd!
Mo dòpp, tott i cuntròl e chi itagliàn
I vdén Nû Iòrc, luntàn, cmé ind n èter mònnd;
Dutûr e documént e pasapôrt
e gnanc tranquéll un pôc par la sô sôrt.

IV

Che grande meraviglia il bastimento.
Com'era piccola la valigia legata con la sua cordicella.
Quando lo scafo si staccò dal molo (per salpare),
Che lacrima solcava il suo viso,
Ma dalla bocca non venne un solo lamento
Anche se il suo cuore batteva forte come una mazza.
Oh, andare via da casa che gran sacrificio
Se pensi di non potere più rivedere la tua terra!

V

Quando il vento era calmo, immenso e piatto II mare, mai visto (prima), fu l'emozione più grande. Però quella notte, quando venne la grande bufera, Si chiedeva: "Ma riuscirò mai a salvarmi?" In nave che confusione, una galera, Intanto che (per il mal di mare) vomitava sulla branda Infine apparve la Statua della Libertà: Erano arrivati negli Stati Uniti d'America.

VI

Scoppiò la festa e quei (poveri) cristiani,
Felici, come saltavano! Come sulle onde!
Il siciliano abbracciava l'emiliano,
Alcuni piangevano, era il finimondo!
Ma poi (ci furono) tutti i controlli e quegli italiani
Videro New York, lontano, come in un altro mondo;
Visite mediche, controllo di documenti e passaporto
E per nulla tranquilli per la propria sorte.

VII

Al fó pó aîr, un dé ch'piuvîva fôrt, Ch'arivé al zío a fèregh da garànt E al psîva finalmènt lasèr al pôrt: "Oh ala fén ti qué, al mî birbànt!" Ali îren trèi parôl, mo che cunfôrt! "A cà cumm stâni, dî mò, bèn tótt quànt?" E un gran abrâz ch'al c'féva tótti al pôr: "In treno andèn a cà dóvv t at ristòr..."

VIII

"Edman al srà un bèl dé, giurnèda d ôr, Che l é al prémm dé dla stmèna e l prémm dal mèis, Mo fôrsi t'è bisògn d un pôc d arsôr..."
"Ai ò lasè i amîg, la cà, al paèis Pr avèir un quèl prezious pió che un tesôr: Un lavurîr... e sóbbit... e anc s'l é pèis..."
"Va bèn putén, s't è vojja ed lavurèr Té t vdrè che qué t al trôv un quèl da fèr!"

IX

E al caminéva adèsa par zarchèr, Portafurtóuna sòul cal sasulén Che un dé, prémma d partîr, l andé a ztachèr, Pr arcôrd dla sô famejja, ind al camén. Pr an stèr dnanz a un padròn a tartajèr, Al zío l avîva scrétt ind un fuitén "Looking for work" (a zèirc un lavurîr), Che sènza dscòrrer l îra da esibîr.

X

Acsé quand l arivé pó ind un cantîr, Guardànd al psé disténguer al padròn, Al s avsinè cmé s'l avés quèl da dîr, Al mustrè al fói e, fèirum cmé un fitòn, L aspté l'arspòsta sènza interferîr. "Tumòra", al psé capîr ch'al géss l'umòn Che dòpp li salutè còn un scuplòt, E ló l s invié vérs cà col pâs dal tròt.

XI

"Bsòggna suvgnîrsla fén stasîra ali òt
Par dîrla al zío, che par adès l é fòra,
E par an fèr figûra da ucaròt,
'Cam tumòra, mo csa vôl dîr tumòra?'
Cantand, mé a m al ripét fén ch'an sòn còt!"
E acsé d scurdèrsla ag andé vî la pòra....
"'Tomorrow', Nando, al sèt? Al vol dîr dman:
Adès t è avgnîr e vétta ind al tô man!"

XII

S'in vlî savèir de pió d l americàn, Av dégh che dòpp l andé a maravèjja: Un bòn amstîr, na cà coi tulipàn, Con la sô dòna al mité só famèjja. Adèsa i fiû di fiû l inglèis i al sàn E dla misêria, pó, n g n é gnanc na créjja; Quelcdón dal dòu l é fôrsi un pôc tròp grâs..., E in cà, dèntr a un bèl vès, a gh é cal sâs.

VII

Fu poi ieri, un giorno di forte pioggia,
Che giunse lo zio a fargli da garante
E poteva finalmente lasciare il porto:
"Oh alla fine sei qui, il mio birbante!"
Erano tre parole, ma che conforto!
"A casa come stanno, dimmi, tutti bene?"
E un grande abbraccio che scioglieva tutte le paure;
"In treno andiamo a casa, dove potrai ristorarti..."

VIII

"Domani sarà un bel giorno, giornata d'oro, Perché è il primo giorno della settimana e del mese, Ma forse hai bisogno di un po' di riposo....." "Ho lasciato gli amici, la casa, il paese Per avere una cosa preziosa più di un tesoro: Un lavoro....e subito... e anche se è faticoso...." "Va bene bambino, se hai voglia di lavorare, Vedrai che qui lo trovi qualcosa da fare!"

IX

E ora era in cammino per cercare (un lavoro), Per portafortuna (aveva) solo quel sassolino Che un giorno, prima di partire, andò a staccare, Per ricordo della sua famiglia, dal camino. Per non balbettare al cospetto di un padrone, Lo zio aveva scritto in un fogliettino: "Looking for work" (cerco un lavoro) Che (anche) senza parlare era da mostrare

X

Così quando giunse presso un cantiere, Guardando potè riconoscere il padrone, Si avvicinò come se avesse qualcosa da dire, Mostrò il foglio e, fermo come un paracarro, Aspettò la risposta senza interferire. "Tumora",gli parve di capire che dicesse l'omone Che dopo lo salutò con uno scappellotto E lui si avviò verso casa quasi di corsa.

XI

"Bisogna ricordarsela fino a stasera alle otto Per dirla allo zio (la parola), che per ora è fuori, e per non fare la figura dello scemo, 'Cam tumora, ma cosa vuol dire tumora?' Cantando, io me lo ripeto fino allo sfinimento!" E così di scordarsela gli andò via la paura.... "'Tomorrow', Nando, lo sai? Vuol dire domani: Adesso hai l'avvenire e la vita nelle tue mani!"

XII

Se ne volete sapere di più dell'americano, Vi dico che dopo le cose andarono a meraviglia: Un buon mestiere, una casa con i tulipani, Con la sua donna mise su famiglia. Adesso i figli dei figli l'inglese lo sanno E della miseria, poi, non ce n'è assolutamente più; Qualcuno, delle due, è forse un po' troppo grasso E in casa, dentro a un bel vaso, c'è quel sasso.





San Matteo Decima Via Cento, 183a Tel. 051/6824626 Fax 051/6824306

www.agenziacapponcelli.com e-mail: info@agenziacapponcelli.com

PRATICHE AUTO:

- Rinnovo patenti (Com. Med. Provinciale)
- · Passaggi di proprietà
- · Aggiornamenti Metano GPL serbatoi ganci traino...
- Revisione di tutti i veicoli o prenotazioni (con adempimenti totali)
- Dupplicati; Patenti, per riclassificazioni conversioni estere, deterioramento parziale o totale, furto o smarrimento, Carta di circolazione (Libretto), CDP
- Targhe ciclomotori
- Immaticolazioni reimmatricolazioni demolizioni (di tutti i veicoli)
- Licenze trasporto merci in C/proprio o C/terzi
- Permessi internazionali
- Documenti alla camera di commercio(Visure e certificati iscrizione albi)
- · Documenti al tribunale
- Finanziamenti (Leasing, ecc.)
- Gestione Albi, rifiuti, conto terzi, conto proprio, ecc.
- Corsi formativi professionali
- Ufficio tecnico omologazione veicoli

SI FANNO BOLLI AUTO - MOTO - AUTOCARRI SOCI ACI

FANIN

Il piacere di casa nel tuo cinema teatro





Piazza Garibaldi 3c San Giovanni in Persiceto (Bo) Tel. 051-821388

> www.cineteatrofanin.it info@cineteatrofanin.it

STAGIONE 2014

MARZO 2014

- 23: 100% tricicle (mimi divertenti)
- 24: Gigi Finizio in concerto
- 28: Lunatica presenta "the dark side of the moon" (Pink Floyd)
- 30: (ore 16) Fanta teatro presenta "L'orco puzza nel futuro"

APRILE 2014

- 5: Paolo Migone
- 6: (ore 16) Fanta teatro presenta "Il ritorno di Capitan Uncino"
- 12: Serata di beneficenza con Vito
- 13: Francesco Baccini in concerto con Marco Massa
- 22: Secondo a Nessuno Moreno il biondo
- orchestra Grande Evento con sestetto di archi
 27: (ore 16) Fanta teatro presenta "Il topo di campagna
- ed il topo di città"
- 30: Lorenzo Campani in "La sera dei miracoli", tributo a Lucio Dalla

MAGGIO 2014

- 3: Paola Serra presenta "Moulin Rouge"
- 10: Musical
- 16: Gaia Società in "Nozze, nozze, nozze"
- 20: Codazzi da confermare

N.B - Dove non è riportato l'orario, l'inizio è alle ore 21

Note

- Rosa Bongiovanni, figlia di Celso e di Maria Martini, nacque il 9 marzo 1891. I coniugi andarono ad abitare, assieme alla famiglia di Ferdinando in via San Rocco, n.1 a Decima.
- 2) "Nel 1883 inizia per la nostra popolazione anche l'emigrazione di maggior rilievo, quella verso gli Stati Uniti che continuerà fino alla vigilia della prima guerra mondiale. Coloro che partono (dal comune di Persiceto ndr) per gli Stati Uniti sono quasi tutti di Decima ed "essendo-scriverà il Forni nella sua Storia di Persiceto-l'emigrazione per la maggior parte temporanea, molti degli emigranti mandavano in patria i loro risparmi o ritornavano dopo qualche anno con un discreto peculio, cosicché la parrocchia di Decima, che era la più povera del Comune, divenne in seguito la più ricca". Mentre per parecchi risulta registrata all'anagrafe una generica emigrazione per l'America, per molti altri risultano precisate le città di destinazione che sono soprattutto alcune del Massachusetts: Boston, Springfield e Phymouth, in taluni casi New York e Chicago". (Fava Loris, Un secolo di emigrazioni. I dati dell'anagrafe del Comune di San Giovanni in Persiceto, in Strada Maestra n. 48, 1° semestre 2000, San Giovanni in Persiceto)
- 3) Dai registri degli emigranti, giunti a N. Y., apprendiamo che Matteo era salpato da Genova con la nave italiana "America", costruita nel 1908 nel cantiere

- navale di Muggiano. La nave poteva "accogliere" 2.650 passeggeri di cui 30 di prima classe, 220 di seconda e 2400 di terza.
- 4) Rosa fece la traversata sulla nave Rochambeau, costruita nei cantieri di Penhoet a San Nazaire, in Francia, nel 1911. Poteva accogliere 2.128 passeggeri di cui 428 di seconda classe e 1.700 di terza.
- 5) I gemelli Ines e Giuseppe nacquero il 6 gennaio 1915; Maria nel 1916 e Ferdinando junior il 30 settembre 1918. Oltre a questi 4 figli nati in America, Matteo e Rosa ebbero altre 3 figli, nati in Italia.
- 6)-Lo schema ritmico che ho utilizzato è quello dell'ottava a rima toscana, detta anche ottava o stanza; è una strofa composta di otto endecasillabi rimati, che seguono lo schema ABABABCC. I primi sei endecasillabi sono a rima alternata, e gli ultimi due a rima baciata ma diversa da quelle dei versi precedenti e uguale a quella del primo verso dell'ottava successiva.
- 7)- Per la stesura, mi sono attenuto all'Ortografia Lessicografica Moderna (OLM) quando non in contrasto con la pronuncia "decimina" che, comunque, ho cercato di rispettare.

Testi consultati:

- L. Lepri D. Vitali, Dizionario Bolognese-Italiano Italiano-Bolognese, Pendragon II ed., 2009.
- D. Vitali, Dscårret in bulgnais? Manuale e grammatica del dialetto bolognese, Perdisa Editore II ed., 2009.



IN PIAZZA A SAN MATTEO DECIMA

Via Cento n. 216a - Tel. 340 2733077

PANE - PIZZA - FOCACCE - PASTICCINI - TORTE PER EVENTI

Orario di apertura: 6,30 - 13 (Domenica chiuso)

"GIÔ" ERA MIO PADRE

di Arrigo Forni

"Giô" Giuseppe Forni(1) era nipote di Forni Ferdinando (1849-1933) e Giulia Sacenti (1851—1923).

Ferdinando, così raccontava la nonna Rosa, era un muratore esperto e partecipò in qualità di capomastro ai lavori di costruzione della facciata della chiesa a San Matteo della Decima(2). Costruì anche la sua casa posta in via San Rocco n°1 all'incrocio con via San Sebastiano. Ferdinando, oltre ad esercitare l'arte muraria era agricoltore e coltivava la terra della Partecipanza. Possedeva un cavallo e un calesse.

Ferdinando e Giulia ebbero cinque figli: Antonio (1872), Giuseppe (1876), Benilda (1875), Agostino (1882) e Matteo (1885) tutti emigrarono negli Stati Uniti, ai primi del novecento, sistemandosi a Springfield Mass(3).

Matteo si fece raggiungere successivamente negli Stati Uniti dalla moglie Rosa Bongiovanni e là ebbero quattro figli: i gemelli Ines e Giuseppe (Giô), nati il 6 gennaio 1915, Maria, nata nel 1916 e Ferdinando nato nel 1918. Tuttavia Matteo non riuscì ad integrarsi oltre atlantico in quanto non gli piaceva il lavoro in fabbrica e in seguito alla malattia della madre decise di far ritorno a casa.

La famiglia, composta da Rosa, Matteo, Giuseppe, Ines, Maria e Ferdinando, affronta quindi nel 1919 il viaggio di ritorno in Bastimento. Viaggio che, raccontava sempre la nonna Rosa, durò 30 giorni di navigazione.

A Decima Matteo continuò l'attività del padre facendo occasionalmente il muratore e conducendo il podere della Partecipanza. Matteo e Rosa ebbero altri tre figli: Remo (1922), Norberto (1924) (4) e Giulietta (1930).

Ricordo il nonno Matteo come una persona molto buona e devota; andava a messa tutte le domeniche e nella sua casa si recitava il rosario davanti ad una immagine della Madonna. Era ben conosciuto a Decima perché aveva un somaro che noleggiava, per il traino del proprio carro, a quei negozianti che avevano la necessità di procurarsi le loro merci a San Giovanni in Persiceto o a Bologna. Il somaro del nonno Matteo si caratterizzava per essere molto ricalcitrante tanto che, al passaggio del fronte militare, i tedeschi l'avrebbero requisito per il traino dei loro carri, ma non riuscirono a spostarlo.

Tra i figli di Matteo, Ferdinando, potendo godere della cittadinanza americana essendo là nato, a 18 anni parte per gli Stati Uniti. Là presta ser-



Tessera d'arte muraria

vizio militare, si sposa con Lena ed ha due figli: Ferdinando e Peter.

Il babbo, Giô, primogenito di Matteo(5) frequentò le scuole elementari conseguendo con profitto il certificato di studio di quinta elementare. Arruolato nell'esercito italiano il 31 maggio 1935 fu congedato il 10 agosto del 1937.

Il 18 febbraio del 1939 sposò la mamma, Luisa Ferrari, chiamata Iside(6). Il 19 ottobre 1939 nasce Luciano ma, già dall'8 settembre 1939 Giô era stato richiamato alle armi. Dal 1 marzo 1940 al 29 maggio dello stesso anno fruì di un breve periodo di congedo che gli consentì di ritornare in famiglia.

Il 29 maggio 1940 rientra al 38° Fanteria e l'8 dicembre dello stesso anno è imbarcato a Brindisi sul piroscafo "Città di Genova". Sbarca a Valona il giorno successivo presso il 47° reggimento fanteria mobilitato "in territorio dichiarato in istato di guerra" (7). Rimane in quella zona bellica fruendo di qualche rara licenza. Il giorno 8 settembre 1943, a Montenegro, in seguito alle mutate alleanze militari, viene fatto prigioniero di guerra dai tedeschi, inviato in Germania ed internato in un campo di lavori forzati presso la città

di Bochum dove rimarrà fino alla fine della guerra. Liberato dalla prigionia nell'agosto del 1945 fa ritorno a casa il 22 novembre dello stesso anno. Il babbo, parlando del suo periodo trascorso nel campo di lavoro, ripeteva spesso di aver molto sofferto la fame. Raccontava che i prigionieri, per sopravvivere, si alimentavano con bucce di patata e c'era chi si litigava i topi per poterli mangiare arrostiti sulla stufa. Lui infatti perse peso fino a raggiungere 44 kg. La sua fortuna, ha più volte ripetuto, fu che in seguito a malattia venne ricoverato nella infermeria del campo dove rimase fino alla liberazione.

Finita la guerra e riprese le forze si iscrive, il 16 febbraio 1946 alla cooperativa Esercente Arte Muraria in San Giovanni in Persiceto.

Nel mese di giugno del 1948 ottiene il rilascio del passaporto ed entra nella Confederazione Elvetica dove lavorerà come muratore presso la ditta Fritz Moos fino al 1952 con qualche interruzione per ricongiungersi con la famiglia.

Emblematica dello stato d'animo di chi si trova lontano dai propri famigliari è la lettera che il babbo scrive ai genitori e alla moglie a pochi mesi dal suo ingresso in Svizzera(8).

Io sono nato nel giugno del 1950 e pur essendo molto piccolo all'epoca del ritomo del babbo dalla Svizzera ho ancora nitido nella mente il momento del suo rientro a casa in quanto a me riservava dei giocattoli fantastici che dalle nostre parti non si vedevano e nemmeno si potevano immaginare.. Ricordo molto bene tre giocattoli

ricevuti in tre diverse occasioni. Un piccolo tamburo di latta coloratissimo con caratteristiche costruttive non comuni, un elicottero che si sollevava tramite una molla che collegava le pale dell'elica ad una piccola scatola con manovella ed infine, il giocattolo più bello mai ricevuto, che definirei un antesignano degli attuali videogiochi. Si trattava di una piccola scatola di latta munita di una finestra illuminata da guardarsi tramite un oculare e corredata di due manici ai lati come fosse il periscopio di un sommergibile. All'interno della scatola c'era una luce centrale che in trasparenza illuminava una pellicola cir-





Svizzera, 1948: foto ricordo di Giô con i colleghi di lavoro - In alto: Giô militare



BENVENUTO IN TURCHIA!

AZ Global Portföy è il nuovo nome del risparmio gestito in Turchia, capace di unire tutto il solido know how del Gruppo Azimut all'esperienza di rinomati gestori locali.

Presente da febbraio 2012, AZ Global oggi si propone come punto di riferimento per gli investitori italiani pronti a cogliere le grandi opportunità offerte da uno dei paesi e delle regioni emergenti più interessanti nel panorama mondiale.

Promotori finanziari:

Felice Govoni: Tel. 335 485840 - felice.govoni@azimut.it Filippo Govoni: Tel. 335 485851 - filippo.govoni@azimut.it

Uffici:

Viale Minezzi, 39 - San Matteo della Decima Tel. 051 6825798 Via Rizzoli, 1/2 - 40125 Bologna Tel. 051 6403811



colare girevole la quale passava davanti al piccolo schermo ed aveva immagini di navi militari.
Dietro a questa pellicola c'era anche una piccola
luce rossa intermittente che si accendeva alla
pressione di un pulsante e contemporaneamente
veniva emessa una vibrazione. In sostanza guardando attraverso la finestra (ipotetico periscopio
di un sommergibile) e facendo muovere la pellicola con un pulsante a lato, quando nel centro del
piccolo schermo compariva una nave, premendo
un altro pulsante, si accendeva la luce rossa con
intermittenza e si aveva l'impressione che la
nave fosse stata colpita da una esplosione.

Il giocattolo era molto bello e, il piacere più grande fu quando la mamma, dopo continue insistenze mi diede il permesso di smontarlo al fine di scoprirne il funzionamento.

Dopo questa parentesi svizzera, l'economia cominciò a muoversi anche in Italia, il babbo trovò lavoro stabile come muratore a Bologna poi a Decima. La famiglia aumentò con la nascita di mio fratello Franco nel 1957 e, lavorando di sabato e di domenica, con l'aiuto occasionale di alcuni parente, il babbo riuscì a costruire, sul terreno della Partecipanza una casa nuova tutta nostra con l'acqua corrente, il riscaldamento centrale, a carbone, e soprattutto il bagno con i servizi igienici in casa.

Note

- 1) Dall'inglese Jo abbreviazione del nome Joseph (Giuseppe)
- 2) Così risulta dalla documentazione consultata nell'archivio parrocchiale di Decima e relativa agli anni 1888/89. Nel registro parrocchiale dello "Stato d'anime" del 1899 risulta, inoltre, che abitava già con la famiglia in via San Rocco 1, nella casa di sua proprietà.



- 3) Giuseppe parti per l'America prima del 1899, poi lo seguirono gli altri fratelli e la sorella. Antonio si recò in America con la moglie Emma Candini, figlia di Andrea e Adelma Grasilli, di professione "elevatrice".
- Norberto è conosciuto con il nome di Loris perché così lo avrebbero voluto chiamare i genitori ma, non essendo un nome italiano era vietato dalla legge
- 5) A memoria dello zio Remo, tuttora vivente, Matteo e Rosa, subito dopo il matrimonio ebbero in Italia, quindi prima di Giuseppe e Ines, due gemelli che morirono appena nati.
- 6) Iside, figlia di Ferrrari Giuseppe e Padovani Enrica era la prima di cinque sorelle: Iside, Natalina, Leontina, Aide e Orielle. La famiglia abitava presso l'agglomerato 'Cà Bianc' in Castelvecchio. Prima delle cinque sorelle erano nati quattro maschi, morti bambini a causa della "peste".
- Avendo partecipato alle operazioni di guerra sul fronte Albano-Greco-Jugoslavo riceve un attestato di riconoscimento che lo autorizza a portare sull'uniforme un distintivo offerto dal R. Governo d'Albania.
- 8) Stralci dalla lettera che il babbo scrive ai genitori e alla moglie il 12/10/1948

Utzenstorf, 12/10/1948

Miei Cari Genitori,

con molto piacere vengo a rispondere alla vostra lettera la quale tanto desideravo. Sono molto contento nel sentire dell'ottimo stato di vostra salute. Come pure vi posso assicurare anche al simile di me stesso...

Intanto termino di scrivere la presente. Vi prego scrivetemi ogni tanto ne avrò molto piacere. Ricevete assieme a tutti i miei più cari ed affettuosi saluti. Ricordandovi sempre con il più caro pensiero.

Vostro figlio Giuseppe

Tanti saluti alle sorelle Ines e Maria e cognato. Tanti saluti a mia moglie. Bacioni infiniti al mio caro Luciano che tanto lo ricordo.

In quanto mi dite che avete venduto il maiale mi dispiace assai del prezzo così scarso.

Carta d'Identità del 1936









LE DELIZIE DELLA CARNE

Via S. Cristoforo 178/c San Matteo Decima (BO) Località Arginone Tel. 051 6824343

1973-2013

Dopo 40 anni siamo ancora qui... in prima fila e a vostra disposizione.

In questo periodo ci siamo rimboccati le maniche per essere, fra l'altro, al vostro servizio sempre, anche la domenica.

Sono stati anni di intenso lavoro che ci hanno permesso di migliorare la nostra professionalità e di trasmettere l'esperienza acquisita a nostro figlio e a nuovi collaboratori.

Vi garantiamo che continueremo ancora per tanti anni a soddisfare ogni vostra richiesta affinchè la carne sulla vostra tavola sia sempre più deliziosa.

SPECIALITÀ GASTRONOMICHE INSACCATI ALLA CASALINGA CARNI

DELLA NOSTRA FATTORIADomenica e festivi sempre aperto

Chiusura: Lunedì e martedì

UNA SETTIMANA DI FOTOGRAFIE

di Alessandro Bencivenni



Giorni di grazia per la fotografia a S. Giovanni in Persiceto nella settimana del Carnevale 2014 per tre esposizioni — inaugurate in sequenza il 22 febbraio — tutte ideate e curate dal Circolo fotografico "Il Palazzaccio".

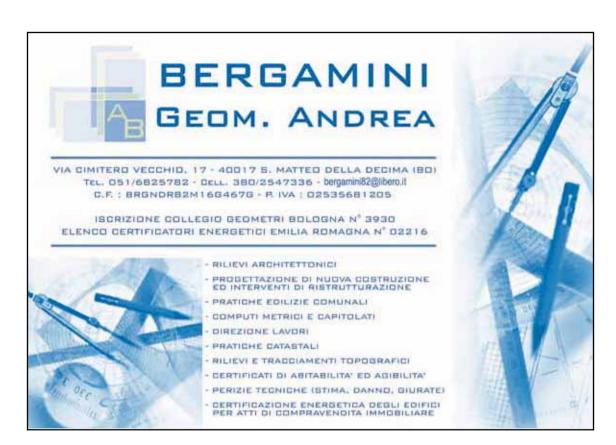
Due iniziative, accomunate dal titolo "Il fior fiore del Carnevale", erano dedicate al 140° anniversario

del Carnevale storico persicetano. La prima, nella magnifica sede espositiva della chiesa di Sant'Apollinare, è stata allestita come una vetrina fotografica per cinque carnevali famosi (Nizza, Viareggio, Acireale, Misterbianco, Putignano) che presentano elementi simili a quelli delle sfilate locali ma che pure si differenziano, ciascuno per propri peculiari caratteri. Questi carnevali (con la parziale eccezione di Misterbianco) si distinguono per la sfilata di carri e per la lavorazione della cartapesta che, per mesì e mesì, raccoglie nei cantieri gruppi di artisti, artigiani e appassionati come succede a Persiceto. Due, in particolare, Acireale e Nizza, affiancano ai carri in cartapesta quelli addobbati

di migliaia di fiori veri. Alcuni, inoltre, si svolgono nella piazza o sono comunque rimasti legati nel tempo al centro storico della città. I carnevali di Nizza e di Misterbianco, poi, si concludono, come a Persiceto, con il rogo del re del carnevale. Le fotografie in mostra sono state selezionate tra le tante che i fotografi de "Il Palazzaccio" hanno scattato negli anni in numerosi reportage dedicati alle città scelte per l'esposizione. L'Associazione Carnevale Persiceto ha provveduto a una installazione scenografica fatta di maschere, elementi allegorici, pannelli dipinti e decorazioni provenienti da carri che hanno sfilato in edizioni ormai lontane o più recenti. Inserite in questo bric-à-brac carnevalesco anche le immagini - risalenti al 2001 - del lavoro e delle celebrazioni gastronomiche nei cantieri delle Società persicetane.

Nella sala esposizioni di Palazzo S. Salvatore, invece, ecco una multivisione fuori dall'ordinario, sempre a cura de "Il Palazzaccio", per celebrare il Carnevale storico persicetano con immagini fotografiche e filmati che — pur senza pretese di precisa ricostruzione storica — rievocano e documentano corsi mascherati del passato. In particolare, due epoche: il primo Novecento, con fotografie in b/n forse mai proiettate in pubblico in un corpus così ampio, e gli anni '70 e '80, quelli della ripresa del carnevale dopo una lunga interruzione, ma anche gli anni nei quali si sono







ACQUISTO LA TUA AUTO IN CONTANTI!



SCOPRI TUTTE
LE MIE OFFERTE SU
WWW.MOODCAR.IT
OPPURE VIENI A
TROVARMI A
S. M. DECIMA
VIA CENTO 184/A

affermate, ad esempio, una costruzione dei carri particolare per le forme e i materiali e una concezione originale dello 'spillo' accompagnata da una sempre più rilevante 'rappresentazione' in piazza, elementi che poi hanno caratterizzato il

Carnevale persicetano fino ad oggi.

Molti i visitatori che, immersi in un flusso di sollecitazioni visive (sei proiettori simultaneamente in funzione con immagini sulle pareti e sul pavimento della sala), non hanno potuto evitare interesse e commozione insieme sull'onda della scoperta e della memoria.

Infine, non riferita al carnevale, ma da tradizione sempre aperta in queste date, la mostra fotografica "Portfolio 2014", giunta alla quarta edizione, patrocinata dal Comune di S. Giovanni in Persiceto e organizzata da "Il Palazzaccio" nella saletta di P.zza Betlemme, con nuovi giovani autori — usciti come sempre dai corsi di fotografia del Circolo — che hanno affiancato alcuri dei

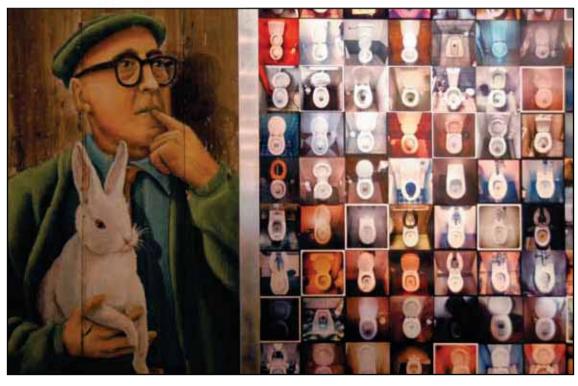
protagonisti degli anni precedenti.

In un periodo di dominanti immagini digitali, con una smaterializzazione progressiva dei supporti, non nuoce incontrare l'esposizione dove l'oggetto materiale — la stampa su carta —ritrova il suo fascino, tanto più rilevante se è nella forma del portfolio in cui, come accade in questa occasione, ciascuno dei dieci fotografi presenti organizza la serie fotografica intorno ad un tema, che si manifesta in un titolo, scelta che, nel gioco di relazione con le immagini, descrive e insieme evoca, circoscrive il contesto e apre contemporaneamente molteplici avventure del senso.

Di fronte alle opere esposte, testimoni delle

scelte di ogni autore e di un sicuro talento fotografico, evidenti la curiosità e l'attenzione del pubblico, numeroso oltre le attese, che spesso ha posto quesiti e ha dialogato con i fotografi de "Il Palazzaccio".









SubAgenzia San Matteo della Decima

40017 P.zza F.IIi Cervi 3

Tel. e Fax 051 6827401





PREMIO LETTERARIO "LIBERO POLUZZI"

di Angela Cocchi*, Mauro Betti*, Irene Tommasini e Federica Veronesi**

"Tutti gli usi della parola a tutti":

mi sembra un bel motto, dal bel suono democratico. Non perché tutti siano artisti, ma perché nessuno sia schiavo.

> Da *La grammatica della fantasia* di Gianni Rodari



Per raccontare come nasce l'idea di un premio letterario dedicato a Libero Poluzzi partiamo dalle parole di Gianni Rodari che, in maniera inequivocabile, esprimono il valore della cultura e la sua importanza senza tempo.

Libero Poluzzi, scomparso nel novembre 2012, è stato per anni un animatore di primo

piano della rivista "Marefosca" e un prezioso collaboratore di "Strada Maestra", la rivista della Biblioteca "G.C. Croce" di Persiceto. Studioso del territorio, ha approfondito diverse tematiche della storia locale e dell'idrografia della bassa pianura bolognese occidentale. Il suo contributo essenziale ha permesso di rafforzare e sviluppare la memoria collettiva di Decima, impedendo che fossero dispersi per sempre numerosi aspetti relativi alle tradizioni ed alla storia di questo paese. Per ricordare Libero Poluzzi è nato questo premio letterario, destinato ai ragazzi delle scuole di Decima. Alla fine dello scorso anno, è stata inoltre istituita l'Associazione di promozione sociale "Libero Poluzzi", al fine di testimoniare la memoria del nostro illustre compaesano grazie all'impegno di persone comuni, che credono fortemente al valore della cultura. Questa prima

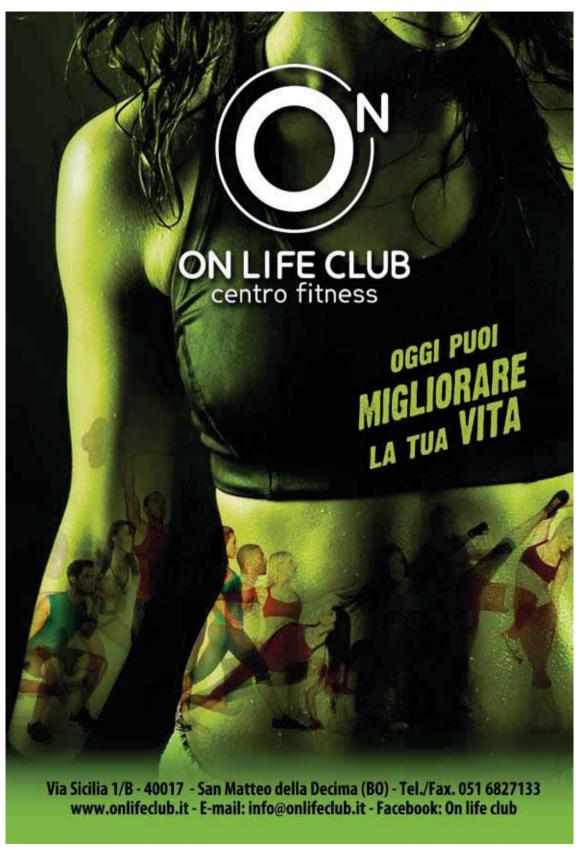
iniziativa promossa dall'omonima Associazione vede la collaborazione della Scuola Secondaria di Primo Grado "F. Mezzacasa", dell'Associazione Culturale "Marefosca", della libreria "Rataplan" e della Biblioteca "R. Pettazzoni", con l'intento di promuovere la lettura fra i ragazzi delle scuole del territorio. Lo scopo è quello di sostenere la promozione della lettura e rafforzare la cultura a partire dalla comunità che Libero ha sempre amato: abbiamo ritenuto doveroso dedicare a Libero Poluzzi un premio letterario, che mantenesse viva la sua memoria e potesse suscitare in altri giovani studiosi il desiderio di seguire il suo esempio.

Il Premio Letterario "Libero Poluzzi" nasce dalla ferma convinzione che l'istruzione e la cultura sono le basi su cui costruire il futuro di un intero paese e da una considerazione: in Italia si legge troppo poco. I dati ISTAT sono impietosi: nel 2013 la percentuale delle persone, di più di sei anni, che hanno dichiarato di aver

- * Membri dell'Associazione "Libero Poluzzi"
- ** Bibliotecarie della biblioteca "R. Pettazzoni"









letto almeno un libro per motivi non strettamente scolastici o professionali, è il 43%, contro il 46% dell'anno precedente. Le femmine leggono più dei maschi e la propensione alla lettura dipende dalla scuola, ma anche dall'ambiente familiare: leggono libri il 75% dei ragazzi tra i 6 e i 14 anni con entrambi i genitori lettori, contro il 35.4%

di quelli con genitori che non leggono.

Se è molto difficile cambiare le abitudini degli adulti, risulta indispensabile fare tutto il possibile affinché i ragazzi scoprano il piacere della lettura: leggere permette di capire cosa succede nella società e la comprensione aiuta ad essere liberi. Questo evidenzia il ruolo importantissimo, difficile e straordinario che hanno la scuola e gli insegnanti negli anni della crescita. Investire sull'infanzia e l'adolescenza è indispensabile per assicurare a bambini e ragazzi non solo il miglior inizio possibile, ma anche un futuro incoraggiante.

Oggi, però, la scuola e la cultura in generale sono considerate più una spesa che un investimento e hanno sempre meno risorse a disposizione. Se vogliamo che le cose cambino, è quindi necessario il contributo di ciascuno di noi. Con questo spirito è nato il Premio leterario "Libero Poluzzi", che si ispira al Premio Verghereto (iniziativa simile di promozione della lettura, che arricchisce da tempo la programmazione delle attività integrative nei comprensori scolastici di Bagno di Romagna e Verghereto, provincia di

Forlì e Cesena).

A poco a poco, è stato possibile comporre i vari aspetti che caratterizzano il progetto, cercando di ottenere un risultato che raccogliesse sia l'esigenza di promuovere la lettura che la necessità di radicare la proposta nel territorio. L'iniziativa ha visto la sua realizzazione grazie al sostegno e alla collaborazione di diverse realtà locali, cia-

scuna delle quali ha dato il proprio significativo contributo. Ma è soprattutto grazie all'adesione della Scuola "F. Mezzacasa" e all'appoggio del dirigente scolastico Fergan Fallaci, della prof. ssa Simonetta Cavallotti e della prof. ssa Silvia Zaniboni, che l'idea si è potuta concretizzare. Quella che, a maggio dello scorso anno, era poco più di una scommessa, ha visto il coinvolgimento dei ragazzi delle classi Terze. Una commissione composta dalle insegnanti, in collaborazione con il personale della Biblioteca "R. Pettazzoni", ha selezionato tre titoli di narrativa per ragazzi, sulla base del tema: "La diversità come opportunità di crescita e valore per la comunità".

Ecco i titoli:

"La linea del traguardo" di Paola Zannoner, Mondadori, 2003

"Il mistero del London Eye" di Siobhan Dowd, Uovonero, 2012

"Mio fratello Simple" di Marie-Aude Murail, Giunti, 2009

I libri sono stati acquistati a settembre ed i ragazzi avranno la possibilità di leggerli tutti nel corso dell'anno scolastico, giudicarli e votarli in base al proprio gradimento. Ogni studente potrà presentare un solo elaborato, rigorosamente inedito, per recensire il romanzo preferito ed assegnare una valutazione. Il punteggio attribuito dagli alunni concorrerà ad aggiudicare il Premio "Libero Poluzzi" al romanzo che riceverà la valutazione più alta, mentre gli elaborati premiati saranno pubblicati sulla rivista "Marefosca".

È fondamentale che i libri e la lettura siano vissuti dai ragazzi come un piacevole momento di crescita personale e non come un obbligo scelastico. Per questo è importante puntare su una narrazione di qualità, che permetta di scoprire le diverse sfaccettature della vita pagina depo

pagina.

Anche per questo motivo si è deciso di arricchire il percorso di lettura, grazie all'incontro dei ragazzi con gli scrittori o gli editori dei testi scelti. Finora si sono tenuti due incontri, organizzati





DESCRIZIONI:

VENDE

Appartamenti residenziali e locali per uso laboratorio e commerciali

- a S. Matteo della Decima
- a Crevalcore
- a San Giovanni in Persiceto

Capannoni ad uso produttivo e commerciale

- a Crevalcore
- a San Giovanni in Persiceto

Appartamenti di 50, 70 e 100 mq e bifamigliari di 150 mq.
Finiture personalizzate, Portoncino blindato, Porte e serramenti in legno, Pavimenti in monocottura e legno, Impianto di riscaldamento autonomo, Garage e cantina indipendenti, Ascensore





presso l'aula magna dell'istituto.

Il 20 dicembre scorso, gli alunni hanno incontrato Paola Zannoner, Anna Grazia Giulianelli e Maria Luisa Pieri. Paola Zannoner, scrittrice tosca-

na, è autrice del libro La linea del raguardo. Con lei c'erano la psicologa Anna Grazia Giulianelli, ispiratrice del romanzo, e Maria Luisa Pieri, responsabile del Premio Bancarella nelle Scuole Medie Superiori di Cesena, Ravenna e Forlì.

Il secondo appuntamento si è svolto il 12 febbraio: i ragazzi hanno incontrato Sante Bandirali,
editore di Uovonero e traduttore de Il mistero del
London Eye, scritto dall'autrice inglese di origini
irlandesi Siobhan Dowd, scomparsa nel 2007

È possibile trovare notizie e aggiornamenti su questa iniziativa sul sito di Marefosca e, su Facebook, nella pagina dedicata al premio.

Ancora una volta la scuola assume un ruolo straordinario e fondamentale, ma altrettanto importante è il contributo che ognuro di noi può dare. Dietro all'Associazione e al Premio lettera-

rio "Libero Poluzzi" non ci sono grandi sponsor, ma l'impegno, l'entusiasmo di persone comuni e genitori che cercano concretamente di contribuire alla crescita delle future generazioni ed hanno l'utopia di provare a mettere in gioco le migliori energie della nostra comunità per raggiungere l'obiettivo.

La primavera porterà ancora molte novità che andranno ad arricchire questa esperienza. Terremo aggiornati i lettori di Marefosca su ciò che accadrà da aprile in poi. Nel frattempo, stiamo raccogliendo le idee per il prossimo anno. L'ambizione dell'Associazione di promozione sociale "Libero Poluzzi" è quella di riproporre il Premio anche in futuro, estendendo la partecipazione ad altre classi e magari ad altri Istituti Comprensivi del nostro territorio. Non mancano fantasia, immaginazione e voglia di mettersi in gioco. Ma soprattutto, l'auspicio è quello di trasmettere il valore delle storie narrate, amiche speciali che possono farci viaggiare scoprendo, in una sola vita, tempi e luoghi così distanti da noi. In un mondo dove la comunicazione scorre in tempo reale su tablet e smartphone, perdersi fra le pagine di un libro significa riappropriarsi di sensazioni, emozioni e odori in un "qui e ora" che è solo nostro.

Link:

Dati **statistici**: http://www.istat.it/it/archivio/lettura

Pagine dedicate al premio: https://www.facebook.com/premioliberopoluzzi http://www.marefosca.it/libero_poluzzi.php

Contatti: apsliberopoluzzi@gmail.com apsliberopoluzzi@gmail.com









PREMIATI DALL'ASCOM

di Floriano Govoni

Il 24 febbraio i rappresentanti dell'Associazione Commercianti (ASCOM) di Bologna hanno
consegnato una targa ad alcuni bottegai di San
Matteo della Decima "per la passione con cui da
sempre onorano l'imprenditoria del territorio".
I prescelti svolgono la loro attività da decenni:
infatti Aroldo Pagnoni, macellaio, è sulla breccia
dal 1948; da 66 anni si presenta puntualmente in
bottega ogni mattina per servire, al meglio, l'affezionata clientela. Così pure Bruno Cassanelli
continua ad esercitare la professione di macellaio, nella bottega avviata dal padre nel 1943,
prima come fattorino e poi come titolare.

Anche Francesca Suffritti è presente sulla piazza del rione Pieve dal 1955; la sua bottega vanta una licenza ad ampio raggio; infatti nel negozio si possono trovare capi di abbigliamento, prodotti per la casa, frutta e verdura e... tanto altro. Alla cerimonia di premiazione erano presenti Enrico Postacchini, presidente dell'ASCOM di Bologna, Gilberto Lambertini, Vicepresidente, Paolo Bacchi, Responsabile di delegazione su San Giovanni in Persiceto e Giancarlo Tonelli, Direttore generale dell'area Bolognese. I rappresentanti dell'ASCOM si sono complimentati con i premiati per "la tenacia e la resistenza dimo-strata, in particolar modo in questi ultimi anni di crisi e di difficoltà economica. La loro presenza è un vanto e un esempio da seguire". Anche Marefosca si complimenta con i premiati ed auspica che altri esercenti seguano i loro passi...







Dall'alto: i rappresentanti dell'ASCOM (Paolo Bacchi, Gilberto Lambertini, Enrico Postacchini e Gilberto Tonelli) con Aroldo Pagnoni (foto 1) e Bruno Cassanelli (foto2). Francesca Suffritti con i rappresentanti Dell'ASCOM e i suoi familiari.



CENTER AUTO sno

di Fortini Daniele e Atti Graziano

MECCANICO ELETTRAUTO

MONTAGGIO E MANUTENZIONE IMPIANTI ARIA CONDIZIONATA SU AUTOVETTURE

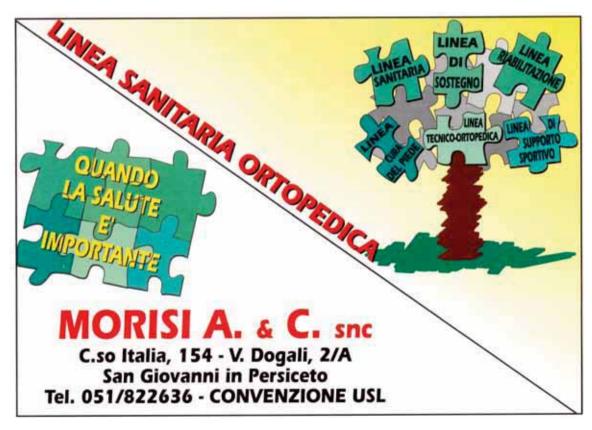
Via Sicilia, 16 - S.M. Decima (BO) Tel. e Fax 051/6826062

LORENZO GALLERANI

MANUTENZIONE E MONTAGGIO PORTE, FINESTRE E ZANZARIERE CIAPINAGGIO

Via Caprera, 12 San Matteo della Decima (BO)

Cell. 328 7463275



RECICANTABUUM

di Paola Serra

L'Associazione Recicantabuum è nata nel 2000 da un'idea del Maestro Davide Masarati, con lo scopo di avvicinare bambini, ragazzi e adulti al fantastico mondo del teatro. E' diretta da Paola Serra che si occupa anche della regia dei vari progetti; inoltre fanno parte del team Patrizia Proclivi che cura le coreografie dei ragazzi e degli adulti, Chiara Masarati che si occupa delle coreografie dei bambini e Giulia Masarati che è la vocal coach del gruppo.

L'attività teatrale è certamente la più indicata per esprimere, capire e conoscere gli altri ma soprattutto se stessi, per avere una maggiore autostima e fiducia nel prossimo e per migliorare il proprio rapporto con il mondo.

In particolare si cerca di preparare i giovani artisti nelle discipline del Musical, che è sicuramente una delle forme teatrali più complete in quanto racchiude in sé Danza, Canto e Recitazione.

Attraverso corsi e laboratori che solitamente si svolgono con frequenza settimanale, i giovani artisti vengono preparati per la messa in scena di un musical finale.

I corsi attualmente attivi sono quelli rivolti ai bambini della scuola matema(3-5 anni), elementare(6-10anni), medie/superiori(11-18anni) e adulti e sono presenti a San Matteo Decima presso la Casa del Catechismo, a Cento presso il Centro AlleArti e a Sala Bolognese presso la Parrocchia.

Recicantabuum realizza anche progetti e laboratori, rivolti alla scuola primaria e secondaria, ricchi di molteplici sfaccettature artistiche che creano collegamenti interdisciplinari tra le varie materie, permettendo così ai ragazzi di approfondire in modo attivo e divertente la conoscenza dello spettacolo che stanno preparando. I lavori realizzati in questi anni sono stati davvero tanti e ogni volta ci hanno dato la possibilità di crescere e di migliorarci.

Ecco alcuni titoli: Jesus Christ Superstar, Cats, Joseph e il mantello dei Sogni dai 1000 Colori, Nightmare Before Christmas, Grease, Mamma mia, Hairspray, Shrek, La grande minaccia verde, Chicago, Godspell, Sister Act, Annie e il capolavoro di Shakespeare "Sogno di una notte di mezza estate": una versione totalmente inedita e originale nelle musiche e nei testi, composti da Luca Mansi.









IL 2013 DELLA BIBLIOTECA PETTAZZONI

di Irene Tommasini e Federica Veronesi

Nel 2013 la Biblioteca di Decima è stata frequentata da 12.151 persone, in media una quarantina al giorno. Maggio, novembre, giugno e gennaio sono i mesi in cui si è registrata la frequentazione maggiore, rispettivamente con 1.101, 1.080, 1064 e 1058 presenze; luglio è il mese in cui è stato effettuato il maggior numero di prestiti (1.017). Sono stati prestati 10.454 volumi, mediamente 34 al giorno, con un netto aumento rispetto all'anno precedente. Gli utenti attivi, che hanno cioè preso in prestito almeno un libro durante l'anno, sono stati 1.289: di questi, 576 sono studenti che vanno dalla scuola primaria all'università; 198 sono bambini provenienti, per la maggior parte, da asili nido e scuola dell'infanzia; 125 sono impiegati, 52 pensionati, 47 casalinghe, 44 operai, ma anche insegnanti, professionisti, commercianti, solo per citare le categorie più rappresentate.

I dati appena riportati sono il risultato delle varie attività di promozione della lettura che la Biblioteca ha avuto modo di istituire e potenziare ulteriormente rispetto agli anni passati e nascono principalmente

dalla multiforme realtà locale

I giorni di apertura sono stati 301, mentre nel 2012

erano 296.

La top ten dei libri più letti del 2013 comprende, per gli adulti, Cinquanta sfumature di grigio di E. L. James, Il diavolo e la rossumata della sempre apprezzatissima Sveva Casati Modignani, Ultimamente mi sveglio felice di Lisa Corva, Il tuttomio dell'immancabile Andrea Camilleri, Fuoco e neve di Maurizio Garuti, Ti prego lasciati odiare dell'esordiente Anna Premoli, Il meglio di me di Nicholas Sparks, Fai bei sogni di Massimo Gramellini, Open: la mia storia, di Andrè Agassi, Paradiso amaro di Kaui Hart Hemmings. Nella sezione ragazzi, fra i libri più amati, si possono trovare: Un libro di Hervè Tullet, La famiglia Sappington di Lois Lowry, gli episodi de La mucca Moka di Agostino Traini, Dov'è il mio camion? di Fiona Watt, Guarda che faccia, a cura di Stefania Manetti per il Progetto

La distribuzione mensile dei dati, raffrontati al 2012, è la seguente:

	Apertura	Prestito		Utenti	
	2013	'12	'13	'12	'13
Gennaio	26	757	886	877	1.058
Febbraio	24	708	779	838	884
Marzo	26	762	896	1.166	959
Aprile	24	655	786	1.058	934
Maggio	26	677	926	1.003	1.101
Giugno	24	784	902	961	1.064
Luglio	27	1.048	1.017	1.050	1.032
Agosto	26	936	845	910	954
Settembre	25	777	787	1.028	1.014
Ottobre	27	784	924	1.075	1.018
Novembre	25	764	862	1.029	1.080
Dicembre	21	722	844	958	1.053
Totale	301	9.374	10.454	11.953	12.151
Media gio	rnaliera		34		40



Inaugurazione della mostra "Sfogliami. Ti racconto la natura con gli occhi dell'arte

Nati per Leggere, Paolona musona di Jeanne Willis e Tony Ross e alcuni episodi delle avventure di Peppa Pig, con i testi di Silvia D'Achille.

La Biblioteca di Decima ha 64 utenti abilitati a "Media Library on Line", che consente l'accesso a numerose risorse digitali. Questo servizio mette a disposizione e-book, musica, video, quotidiani, audiolibri; le risorse possono essere scaricate o consultabili in streaming su qualsiasi pc, tablet, e-book reader o smartphone. Entrando nel portale http://bologna.medialibrary.it si può accedere gratuitamente e a qualsiasi ora ai contenuti digitali.

Sono stati chiesti 524 volumi ad altre Biblioteche tramite il servizio di prestito interbibliotecario, mentre le richieste ricevute, provenienti da Biblioteche di tutta Italia, sono state 239.

Il prestito di riviste, nel 2013, è stato di 463 periodici, praticamente lo stesso del 2012, mentre le videocassette e i dvd di interesse locale prestati nel corso dell'anno sono stati 16 in tutto. Fra i lettori, due terzi sono femmine e un terzo maschi; in linea con i dati nazionali, anche a Decima le femmine leggono più dei maschi. În merito alla provenienza degli utenti, 904 risiedono nel Comune di San Giovanni in Persiceto, ma molti arrivano dai paesi limitrofi, in particolare da Crevalcore, Cento, Pieve di Cento.

Hanno usufruito della postazione informatica 1.065 persone, mediamente 3,5 utenti al giorno.

Per la fascia di età che va da zero a cinque anni sono stati registrati 1661 prestiti, il 42,2% in più del 2012: una ventina di libri all'anno per ciascun bambino; è interessante osservare come la cifra si sia raddoppiata negli ultimi 4 anni, a dimostrazione dell'efficacia dell'attività di promozione della lettura messa in atto a sostegno dei progetti Nati per Leggere e Nati per la Musica. Lo scorso anno, oltre che da numerose iniziative e narrazioni rivolte ai più piccoli, è stato infatti arricchito anche da diversi incontri dedicati a genitori e educatori per promuovere e diffondere questi progetti, che hanno coinvolto l'intero territorio comunale.

La percentuale più consistente degli utenti attivi, il 23% circa, ha fra i 41 e i 60 anni e vanta complessivamente 2.461 prestiti per questa fascia d'età.

L'anno appena trascorso è stato caratterizzato dalla

collaborazione. Le attività di promozione della lettura organizzate dalla Biblioteca si sono intrecciate in modo ancora più efficace con le diverse realtà locali, in particolare quelle legate all'associazionismo, alla scuola e al volontariato. Il laboratorio di creatività al femminile tenuto da Lorella dell'associazione "La stalla" ha raccolto diverse adesioni anche nel corso del 2013 ed ha avuto il suo momento di maggior visibilità in occasione della giornata del gioco, che si è tenuta nel mese di maggio. Da un'idea dell'As-sociazione "Libero Poluzzi" e dalla partecipazione dell'Associazione Culturale "Marefosca", dell'Istituto Comprensivo e della Biblioteca è nata l'esperienza della prima edizione del premio letterario "Libero Poluzzi". Dal contributo degli insegnanti di inglese e tedesco della Scuola "Mezzacasa" è nato un progetto di promozione della lettura che ha coinvolto tutte le classi dell'istituto. E ancora, nell'ambito della rassegna Tra le pagine, patrocinata dal Comune, sono stati presentati in Biblioteca diversi libri editi da Maglio Editore. Contemporaneamente, sono state mantenute e potenziate molte proposte degli anni passati, come i laboratori creativi e le attività con le scuole.

Nel 2013 la Biblioteca ha inoltre aderito a diverse iniziative, come Sbam!, l'annuale rassegna di iniziative culturali promossa dal Sistema Biblioteche, Archivi storici e Musei della provincia di Bologna, e la seconda edizione del Bibliopride svoltasi nell'ottobre 2013; durante tutto il mese sono infatti state proposte narrazioni per i bambini, attività di sensibilizzazione sul valore della lettura come Porta un amico in Biblioteca e il Bookcrossing, che ha visto il coinvolgimento di luoghi e negozi di Decima in cui sono stati "liberati" libri, al fine di promuovere l'importanza della cultura

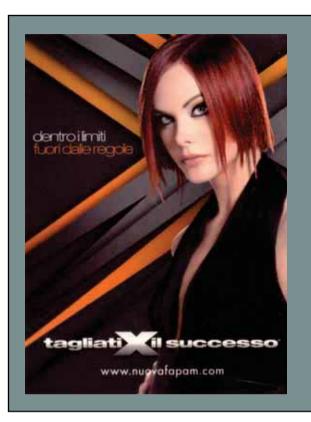
per il futuro della società.

Ancora una volta, i volontari si sono confermati come un'indispensabile risorsa. Fra loro, Simona Zavaglia, Michela Scagliarini e Donata Serra, grazie alle quali è stato possibile presentare una serie di iniziative che hanno ricevuto riscontri estremamente positivi: letture, narrazioni in inglese, mostre e molto altro.

È sempre meraviglioso constatare come la Biblioteca abbia un ruolo centrale all'interno della comunità decimina e come ciascuno si impegni a fare del proprio meglio affinché il valore che essa rappresenta per tutti possa rimanere durevole nel tempo.







I WISH

Desidero un taglio davvero speciale, desidero un colore incredibilmente brillante, un look creato su di me.

Perchè io
non assomiglio
a nessun'altra donna

EQUIPE LORETTA E SIMONA

Piazza F.Ili Cervi, 16 Tel. 051 6824461 San Matteo della Decima (BO)



ACCADE A DECIMA Novembre 2013 - Febbraio 2014

a cura di Floriano Govoni

7 novembre/1 dicembre - Nel teatro parrocchiale di Decima ha avuto luogo la 3ª rassegna cinematografica promossa dalla Parrocchia in collaborazione con il circolo MCL locale. L'iniziativa prevedeva la proiezione dei seguenti film: Primo amore di Matteo Garrone; Una separazione di Asghar Farhadi; AN education di Lone Scherfig; Miele di Valeria Golino e October baby di Andrew Erwin.

4/10 novembre - Nello stabile di fianco agli ex campi da bocce è stata prorogata la mostra fotografica "Finalmente l'asilo a Decima" che documenta, con foto ed oggetti, la storia della scuola materna "Sacro Cuore" dal 1933 ad oggi.

9 novembre - Nella sala del Consiglio comunale di Persiceto si è tenuta la premiazione della quarta edizione del concorso letterario "Svicolando" dedicato alla memoria di Gian Carlo Borghesani. L'evento, patrocinato dal Comune di Persiceto, è stato condotto dal caporedattore di Borgo Rotondo, Gian Luca Stanzani, e dalla redattrice Eleonora Grandi. Per il Comune è intervenuta Sonia Camprini, assessore alla cultura del comune di San Giovanni.

Sono risultati vincitori: 1º Patrizia Caffiero (Anzola dell'Emilia) con "Il Marabino"; 2° Floriano Govoni (San Giovanni in Persiceto) con "Diopeder"; 3° Alessandro Pelicioli (Bergamo) con "Tre noci".

10 novembre - Per la festa di San Martino i rappresentanti delle sezioni locali Aido e Avis hanno allestito un gazebo per la distribuzione di materiale informatico. La medesima iniziativa si è svolta il 19 gennaio 2014 in occasione della festa di Sant'Antonio Abate.

10 novembre - Presso la biblioteca "R. Pettazzoni" si è svolta l'iniziativa "Voglio la luna - Lettura animata e laboratorio ricreativo" riservato ai bambini dai 3 ai 6 anni.

10 novembre - In piazza F.lli Cervi di Decima in occasione della "Festa di San Martino" la "Cumpagni dal clinto" ha allestito uno stand gastronomico a base di caldarroste, castagnacci, "mistocchine", necci (ciàcer), crescentine, frittelle e vin brulé. Nel pomeriggio si è svolto lo spettacolo musicale con il duo "Luigi Mosso e Marco Fabbri".

Il ricavato dell'iniziativa è stato devoluto al "Centro Assistenza San Matteo".

20 novembre - "Sbam! Cultura a porte aperte" è un'iniziativa promossa dal Sistema Biblioteche, Archivi storici e Musei. Anche quest'anno si sono tenute numerose attività in tutta la provincia di Bologna, con l'intento di sensibilizzare la cittadinanza sui luoghi e le offerte della cultura. A questo progetto ha aderito anche la Biblioteca





1) Babbo Natale in piazza a Decima l'antivigilia di Natale 2) La Cumpagnî dal Clìnto



A San Giovanni in Persiceto, San Matteo della Decima e Crevalcore, NOI CI SIAMO

Le cose più importanti, a volte, sono a portata di mano. Come le soluzioni assicurative per la tua persona, la famiglia, la casa o l'automobile. Per la tua tutela non c'è bisogno di guardare lontano. Siamo a due passi da casa tua. Passa a trovarci.

Ti aspettiamo.

Giorgio Cassanelli Agente Generale



Agenzia Generale di San Giovanni in Persiceto

Viale Dogali, 2 Tel. 051 821 363 info@saipersiceto.it

Subagenzie:

San Matteo della Decima

Via Cento 175/a Tel. 051 682 46 91 decima@saipersiceto.it

Crevalcore

Via Sbaraglia Levante, 42 Tel. 051 680 08 32 crevalcore@saipersiceto.it











NEI MOMENTI CHE CONTANO, NOI CI SIAMO

PER LA TUA FAMIGLIA, LA TUA CASA, LA TUA AUTO









Pieve di Decima: una immagine del presepe vivente e la foto ricordo di un gruppo di volontari che ne hanno curato l'allestimento

"R. Pettazzoni": il pomeriggio ha visto l'apertura straordinaria della Biblioteca, con prestito librario; in tale contesto è stata proposta anche l'iniziativa "Un arcobaleno di storie: letture per scoprire la ricchezza della diversità", costituita da narrazioni per bambini dai 3 ai 6 anni a cura del personale della Biblioteca, in occasione della "Giornata Internazionale per i Diritti dell'Infanzia" che ricorre proprio il 20 Novembre.

24 novembre - Presso "Un posto dove andare" ha avuto luogo il pranzo sociale della società ciclistica "G. Bonzagni". Nell'ambito dell'incontro è stato assegnato il premio "Vito Utili" a Flavio Pederzani per essersi classificato al primo posto nella gara nazionale di Wakeboard.

24 novembre - Nel teatro parrocchiale di Decima è stato presentato il volume di Giovanni Nicolì "Album 3: immagini ritrovate" a cura di Arrigo Forni e Floriano Govoni. Sono intervenuti, oltre all'autore e ai curatori, Sonia Camprini, Assessore alla cultura del Comune, Pierangelo Pancaldi, archeologo e storico e Alberto Tampellini, ricercatore in discipline storiche e antropologiche.

30 novembre - Si è svolta anche a Decima la "Colletta alimentare" a cura delle Associazioni di volontariato locali. Sono stati donati dalla popolazione decimina i seguenti prodotti alimentari: olio (69 l), omogeneizzati (33 Kg), alimenti per l'infanzia (25 Kg), tonno (26 Kg), pelati e carne in scatola (204 Kg), legumi (126Kg), pasta (333 Kg), riso (27 Kg), zucchero (75Kg), latte (74 l), generi vari (95 Kg), per un totale di 1.087 Kg di generi alimentari, contro i 1.184 dello scorso anno. Nonostante il decremento rispetto allo scorso anno (circa l'8%), ancora una volta i decimini si sono dimostrati molto generosi.

Gli organizzatori ringraziano tutti coloro che hanno aderito all'iniziativa.

2 dicembre - Don Giancarlo Leonardi, nativo di San Matteo della Decima, ha lasciato la comunità di Sant'Andrea della Barca che ha guidato per 18

anni. Da oggi è il nuovo parroco di Castenaso che conta 10.000 anime. A don Giancarlo Marefosca augura, di cuore, una proficua attività pastorale.

7 dicembre - Nella casa del catechismo è stata allestita la "Bancarella natalizia" organizzata dalle maestre e dai genitori dei bambini della scuola materna "Sacro Cuore". L'8 dicembre la medesima iniziativa si è svolta davanti alla chiesa provvisoria di Decima.

8 dicembre - Si sono svolte anche a San Matteo della Decima le primarie del Partito Democratico che hanno visto primeggiare con 368 voti (75,5%) Matteo Renzi; Gianni Cuperlo con 80 voti (16,5%) e Pippo Civati con 39 voti (8%) si sono piazzati rispettivamente al 2° e al 3° posto. Hanno partecipato alla consultazione 487 cittadini.

13 dicembre/6 gennaio - Per il secondo anno, nel piano ammezzato del Centro Civico è stata allestita l'esposizione dal titolo: Piccole cose che parlano del Natale, a cura della Biblioteca "R. Pettazzoni", in collaborazione con la Fata Larimar. Sono stati messi in mostra oggetti, decorazioni e persino dolci appartenenti alla tradizione natalizia. L'esposizione è stata apprezzata da diversi visitatori ed alcune scolaresche.

13 dicembre - La locale sezione Aido ha promosso un incontro informativo, nell'aula magna della scuola media di Decima, con le terze classi sul tema: "La donazione degli organi". All'incontro è intervenuta la dett.ssa Paola Fanin della Regione Emilia Romagna.

La sezione AIDO di San Matteo della Decima conta 350 iscritti e le persone che hanno usufruito di un trapianto sono 7.

I volontari dell'Aido sono presenti al Centro Civico di Decima il primo martedì di ogni mese dalle ore 9 alle 11. Le iscrizioni all'Associazione si possono effettuare, sempre al Centro Civico, presso la segreteria dei medici.

13 dicembre - I bambini della scuola dell'infan-

zia statale "A.A. Scagliarini" di Decima, hanno presentato "Il viaggio per la solidarietà" che consisteva nella recita di filastrocche e in canti della tradizione natalizia locale. L'esibizione è avvenuta davanti al Conad alla presenza di un nutrito pubblico. I generi alimentari a lunga conservazione, i prodotti per l'igiene personale, ecc. raccolti, sono stati devoluti alla "Casa della Carità" del Poggio di Persiceto.

13 dicembre - In piazza "F. Mezzacasa" di San Matteo della Decima, a cura dell' Amministrazione comunale, è stato allestito l'albero di Natale, mentre il presepe è stato ideato e realizzato da un gruppo di parrocchiani.

Si legge nel testo esplicativo dal titolo: "Santo Natale 2013 - Gesù nato per noi: Dio presente

nelle 'periferie esistenziali'..."

"Non dimentichiamo mai che il vero potere è il servizio. Bisogna custodire la gente, aver cura di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nelle periferie del nostro cuore" dice Papa Francesco; "è con questo spirito che abbiamo pensato di proporre un presepio delle periferie, non considerate solo geograficamente, ma periferie umane, esistenziali".

Per la realizzazione del presepio sono state clonate opere dell'artista statunitense Keith Haring appartenente alla corrente artistica denominata "graffitismo". Le opere sono state assemblate in "strisce a fumetti" che raccontano storie marginali di periferia e al centro della composizione spicca la riproduzione di un'opera di Ubaldo Gandolfi: la Sacra famiglia; questa immagine vuole ricordare che Gesù è nato per tutti e che la sua presenza è ovunque, ma soprattutto negli emarginati.

14 dicembre - Come ogni anno, si è tenuto presso la Biblioteca il tradizionale laboratorio creativo dedicato al Natale. Hanno partecipato una decina di bambini, accompagnati da mamme, papà e nonne. Con un po' di carta crespa e tanta fantasia, i bambini hanno realizzato originali cappelliri da Babbo Natale.

15 dicembre - In piazza F.lli Cervi di Decima, a cura della "Cumpagnî dal Clinto", si è svolta l'Infidura dal ninén, dimostrazione della lavorazione della carne, dell'insaccatura e della preparazione di coppa e ciccioli. Inoltre sono state offerte le specialità tipiche delle festività natalizie. Il ricavato è stato devoluto in beneficenza.

15 dicembre - Nel teatro parrocchiale la compagnia "Recitacantabuum" ha presentato lo spettacolo musicale "Extraordinary Merry Christmas" diretto da Paola Serra.

16 dicembre - Legambiente ha presentato la VI edizione dei "Comuni ricicloni dell'Emilia Romagna" che premia, per il 2012, le Amministrazioni comunali per i migliori risultati conseguiti nella gestione dei rifiuti urbani. San Giovanni in Persiceto, nell'anno indicato, si è classificato al primo posto con la miglior percentuale di raccolta differenziata (73%) e con la miglior raccolta dell'organico (132 Kg per abitante). Si è classificato, invece, al secondo posto per lo smaltimento dei rifiuti in discarica (121 Kg per abitante).

20 dicembre - Nell'ambito del Premio Letterario "Libero Poluzzi", gli alunni delle classi terze della Scuola Media "Mezzacasa" hanno incontrato Paola Zannoner, Anna Grazia Giulianelli e Maria Luisa Pieri. Paola Zannoner, scrittrice toscana, è autrice di uno dei libri in concorso: La linea del traguardo. Anna Grazia Giulianelli è stata l'ispiratrice del romanzo; Maria Luisa Pieri è fra gli organizzatori del Premio Bancarella. L'incontro si è tenuto presso l'aula magna dell'istituto.

21 Dicembre - Nell'ambito del progetto "Nati per Leggere", è stata presentata in Biblioteca l'iniziativa "L'albero delle favole", narrazioni per bambini dai 3 anni in su, con una bella e calda storia natalizia raccontata da Silvia Pollicina della Cooperativa "Inventatempo": Topazio e il cappellino di Natale.

L'iniziativa è stata resa possibile grazie alla preziosa collaborazione dell'Associazione Culturale "Marefosca".





1) Il "vecchione" di Bologna 2) Un gruppo di bimbi della scuola dell'infanzia statale di Decima

21 dicembre - Nel quartiere "Pieve" di San Matteo della Decima ha avuto luogo la sacra rappresentazione della natività di Gesù, con la partecipazione di un gruppo di bambini e bambine del catechismo, coordinato dalle loro insegnanti. Ha accolto la Sacra Famiglia una singolare e armoniosa grotta, a forma di chiesa, costruita dagli industriosi "Pivén".

Al termine della rappresentazione è stata offerta una merenda e, chi lo desiderava, poteva fare acquisti nel "bazar", allestito per reperire fondi da devolvere alla parrocchia di Decima.

24 dicembre - Nella piazza "F. Mezzacasa" di Decima ha avuto luogo l'iniziativa "Babbo Natale in piazza", promossa ed organizzata dal gruppo "I Barbapapà" e dalla "Cumpagni dal Clinto", in collaborazione con il Comune di Persiceto. A tutti i bambini intervenuti è stato offerto un piccolo regalo natalizio.

27 dicembre - Nel teatro parrocchiale il circolo MCL di San Matteo della Decima ha organizzato, per la prima volta, il gioco multimediale "Decima quiz", ideato da alcuni giovani del Movimento.

Hanno gareggiato 5 squadre (in tutto 22 concorrenti) e si è classificato al primo posto il gruppo denominato "Tris d'assi".

- 29 dicembre E' stata celebrata una messa di ringraziamento alla quale hanno partecipato le coppie che si sono sposate nel 2012 e le coppie di sposi di Decima che nel 2012 hanno festeggiato il 10°, il 25°, il 50° e il 60° anniversario di matrimonio.
- **31 dicembre** Il "Vecchione" di Bologna, simbolo dell'anno che se ne è andato, era rap-

presentato da un maxi-annaffiatoio bucherellato alto 12 metri, realizzato con materiali e colori naturali non inquinanti e assemblati con legno, juta, paglia e stoffa leggera; come da tradizione è stato bruciato in Piazza Maggiore a Bologna allo scadere della mezzanotte.

Il "Vecchione" denominato "Fuori uscita" e ideato dal duo artistico To-Let, è stato realizzato dall'Associazione carnevalesca *Volponi* di San Matteo della Decima.

1 gennaio - Quest'anno, per il quartiere Ariosto, hanno dato la loro disponibilità, a svolgere le funzioni di Priori e Priore, le seguenti persone: Elena Scagliarini in Ququarelli, Novella Scagliarini in Cotti, Sandra Sazzini in Zambelli, Paola Marchesini in Malferrari, Silvia Bongiovanni in Forni, Rino Forni, Lino Guidetti.

1 gennaio -I dati relativi alla popolazione residente a San Matteo della Decima al 31.12.2013 saranno pubblicati nel prossimo numero di Marefosca (Settembre 2014).

1 gennaio - Per i dati statistici relativi al servizio di consultazione e di prestito librario effettuato presso la Biblioteca "R. Pettazzoni" di San Matteo della Decima nel corso del 2013, vedi l'articolo "Il 2013 della Biblioteca Pettazzoni" di Irene Tommasini e Federica Veronesi, pubblicato su questo numero di Marefosca.

5/6 gennaio - Nonostante l'inclemenza del tempo anche quest'anno è stata festeggiata la vigilia e il giorno dell'Epifania con la costruzione ed il rogo della Befana. Nell'ambito del paese sono state costruite 9 befane che, all'imbrunire, sono state bruciate alla presenza di un folto pubblico.



Giovanni Nicoli con i familiari, l'Assessore alla cultura, i relatori e i curatori del libro: Album 3, immagini ritrovate





5 gennaio - Il Circolo ARCI di S. Matteo della Decima ha organizzato, presso la sala polivalente "Un posto dove andare", uno spettacolo di burattini. Al termine i bambini intervenuti hanno ricevuto in regalo dolciumi e la tradizionale calza.

11 gennaio - Nel teatro parrocchiale di San Matteo della Decima ha avuto luogo la premiazione della 23^a edizione del "Concorso dei presepi", promosso ed organizzato dal locale circolo del Movimento Cristano Lavoratori in

collaborazione con la Parrocchia.

All'iniziativa hanno partecipato 24 famiglie e la giuria, composta dai giovani MCL, ha assegnato il primo premio al presepe di Alessia Rossin. Motivazione: "Un presepe che lascia senza parole, per la spettacolarità dei dettagli da cui è arricchito. È un presepe davvero stupendo, in cui ogni particolare è costruito con minuziosità e accuratezza... e interamente realizzati dal costruttore..."

Al secondo posto si è classificato il presepe di Simona e Nicolò Serrazanetti. Motivazione: "È un presepe di grandi dimensioni, che ricrea il paesaggio Palestinese dell'epoca di Gesù. È un presepe a cui hanno lavorato tante mani diverse, che si sono aiutate nella realizzazione di eccellenti costruzioni e particolari, tra cui le abitazioni palestinesi e i dettagli presenti al loro interno, come i cuscini e i tappeti".

Al terzo, quarto e quinto posto si sono classificati, rispettivamente, la famiglia Goldoni Scagliarini,

Sofia Asaro e Luca e Andrea Fabbri.

17 gennaio - Nel teatro parrecchiale si è svolto il gioco "Decima quiz" dedicato alle famiglie. Hanno gareggiato 8 squadre, per un totale di 35 partecipanti; si è classificato al primo posto la squadra dei "Chipmanks cresciuti".

18 gennaio - Si è tenuta presso la Biblioteca "Pettazzoni" la narrazione "Ranocchi a merenda", per bambini da 0 a 3 anni, nell'ambito del progetto "Nati per Leggere". Alla lettura, a cura delle bibliotecarie, hanno partecipato una ventina di bambini insieme ad altrettanti genitori.

19 gennaio - La "Compagnî dal Clinto" in occasione della festa di S. Antonio Abate (Al Fciòn) ha allestito, in piazza F.lli Cervi, uno stand per la vendita di frittelle, caldarroste, crescentine, mistocchine, vin brulè, ciribusla, ecc. Il ricavato è stato devoluto in beneficenza. Nel pomeriggio, nel piazzale "F. Mezzacasa" dopo la processione, il diacono Amedeo Mazzetti ha impartito la tradizionale benedizione agli animali.

22 gennaio - Nell'ambito della rassegna "Tra le pagine", patrocinata dal Comune di San Giovanni in Persiceto e realizzata in collaborazione con Maglio Editore, è stato presentato presso la Biblioteca il romanzo "Le lettere perdute di Amarna", di Barbara Faenza. L'autrice, egittologa, ha descritto suggestioni e ambientazioni che

hanno ispirato il suo libro.

24 gennaio/21 febbraio - Nel teatro parrocchiale di San Matteo della Decima si è svolta una rassegna di commedie dialettali, organizzata dalla Parrocchia e dal locale Circolo MCL. Il programma prevedeva le seguenti commedie: "L'ónt partótt i mêl (24 gennaio, compagnia "I nottambuli" di Cento); "Se perdo te" (31 gennaio, compagnia "Cassa di Risparmio di Cento"); "Andèggna o stèggna" (7 febbraio, compagnia "I quési in dialètt" di Sala Bolognese), "Che idea... la mamma! (21 febbraio, compagnia "Teatro ribelle" di Alberone).

25 gennaio - Per raccogliere fondi da destina-



La compagnia teatrale "I Piedini"







re alla ricerca oncologica, in piazza "F. Mezzacasa" di Decima si è svolta l'iniziativa "Arance della salute", promossa dalla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. I soci di San Matteo della Decima hanno offerto la somma di 1.722 Euro. "L'AIRC ringrazia tutti coloro che con generosità e partecipazione hanno contribuito alla raccolta di fondi da destinare alla ricerca oncologica".

26 gennaio - Nel teatro parrocchiale si è svolto il gioco "Decima quiz". Hanno gareggiato 7 squadre, per un totale di 36 partecipanti; si è classificato al primo posto la squadra de "I 4 dell'Avemaria".

26 gennaio - Nella tensostruttura parrocchiale di Decima, su iniziativa di un gruppo di
parrocchiani, ha avuto luego "Un pranzo comunitario" al quale hanno aderito circa 250 persone;
il ricavato è stato devoluto a favore delle strutture
parrocchiali danneggiate dal sisma.

1 febbraio - Ha avuto luogo, presso la biblioteca "R. Pettazzoni", l'inaugurazione della mostra bibliografica itinerante "Sfogliami. Ti racconto la natura con gli occhi dell'arte" alla presenza di Sonia Camprini, Assessore alla Cultura del Comune di San Giovanni in Persiceto. L'iniziativa, a cura delle biblioteche di Terre d'Acqua, è stata allestita fino al 15 febbraio. Unitamente alla mostra, sono stati proposti alla cittadinanza due laboratori, a cura del centro di riuso creativo ReMida: "Fiori poetici", sabato 1 Febbraio, e "Libralbero", sabato 8 Febbraio. L'esposizione ha avuto diversi riscontri positivi da parte dei molti visitatori e delle numerose classi che sono intervenute.

27 febbraio - Nel salone della canonica di San **Matteo** della Decima si è svolto il "Martedì **grasso di** carnevale": festa riservata alle persone **anziane**.

12 febbraio - Si è tenuto presso l'aula magna della Scuola Media "Mezzacasa" il secondo appuntamento del Premio Letterario "Libero Poluzzi", destinato agli alunni delle classi terze. I ragazzi hanno incontrato Sante Bandirali, editore di Uovonero e traduttore di uno dei libri in concorso: Il mistero del London Eye, scritto dall'autrice inglese di origini irlandesi Siobhan Dowd, scomparsa nel 2007.

15 febbraio - Di seguito riportiamo il numero degli iscritti ed il numero delle donazioni del 2013, raffrontati con il 2012, relativi alla sezione AVIS di Decima.

Sc	ci	Donazioni				
2012	'13	Diff.	2012	'13	Diff.	
116	130	+14	212	217	+5	

15 febbraio - Nella sala Giorgio Gallerani nella



Festa di Sant'Antonio Abate

Corte Castella di San Matteo della Decima ha avuto luogo la 4º edizione dello spettacolo "Carnevale di Decima show", a cura dell'Associazione carnevalesca "Re Fagiolo di Castella". Nell'ambito della serata, dopo la proiezione di un filmato relativo ai carnevali degli anni '70, è seguita la performance del gruppo "Le Mistochine" e la consegna del gonfalone di carnevale da parte della società Gallinacci, vincitrice della scorsa edizione. Infine è stato attribuito il "Fagiolino d'oro" a Carlo Goretti per l'impegno elargito nell'ambito dell'Associazione carnevalesca "Re Fagiolo di Castella".

18 febbraio - Presso "Un posto dove andare" un gruppo di giovani ha organizzato una "polentata" al fine di reperire fondi per le attività pastorali rivolte ai giovani.

20 febbraio - La sezione Aido di Decima ha allestito una mostra, nell'ammezzato del Centro Civico, con i lavori premiati in un concorso indetto da un gruppo di Associazione del volontariato; i lavori sono stati realizzati, nel periodo 2003-2013, dagli studenti delle scuole medie superiori della Regione Emilia Romagna.

22 febbraio - Nel pomeriggio di ogni sabato presso il bar del circolo MCL e nel cortile adiacente sarà presente una educatrice che intratterrà gli intervenuti con giochi individuali e di gruppo; inoltre attiverà laboratori ludico-ricreativi. Sono invitati i ragazzi/e della scuola primaria e secondaria.

23 febbraio - L'A.S.D. Calcio Decima, che partecipa al Campionato di calcio dilettanti di 2^a categoria, dopo 19 partite di campionato si trova in classifica all'11° posto (su 14 squadre partecipanti al torneo) con 19 punti; la squadra ha vinto 5 partite, ne ha pareggiato 4 e ne ha perse 11; ha segnato 25 gcal e ne ha subiti 40.

23 febbraio - Si è svolta la prima sfilata dei carri allegorici del carnevale di Decima, cui hanno partecipato le seguenti società: Volponi, Macaria, Quî dal '65, Gallinacci, Strumnê, Ribelli, I Cìno,







Via San Cristoforo, 66 40017 San Matteo della Decima (BO) Tel. 051/682.57.43 - 051/681.92.94 Fax 051/682.62.80 info@geofly.it Pundgâz. Per l'occasione il Comitato di carnevale "Re Fagiolo di Castella" ha distribuito l'opuscolo "Carnevale 2014".

23 febbraio - Nel teatro parrocchiale di Decima si è svolto il mercatino straordinario "dell'antico e dell'usato". Il ricavato è stato devoluto per i lavori di ripristino della chiesa parrocchiale.

27 febbraio - Nella sala Giorgio Gallerani nella Corte Castella di San Matteo della Decima ha avuto luogo la proiezione del filmato "Carnevale 2014: sfilata e spilli" relativi alla 1ª domenica di carnevale.

28 febbraio - Nel teatro parrocchiale il gruppo artistico "I Piedini" ha presentato il musical "Racconti del Samoggia. Clelia Barbieri: una santa delle nostre terre". Il ricayato della serata è stato devoluto in beneficienza.

28 febbraio - E' uscito "Comunità Cristiana", il bollettino della parrocchia di San Matteo della Decima (Marzo 2014). In questo numero compaiono i seguenti articoli: La gioia della Quaresima di don Simone. Celebriamo la Pasqua. Via Crucis comunitaria in periferia. Quaresima: iniziative. La scuola italiana in cammino per incontrare papa Francesco. Alla cappella dell'ospedale. Un'icona per il mese di maggio. Giornata del seminario 2014! Caritas parrocchiale: in ascolto di Dio per uscire incontro ai fratelli. Bilancio anno 2013 e bilancio spese straordinarie terremoto (maggio 2012-febbraio 2014). Calendario pastorale. Anagrafe parrocchiale (da ottobre 2013).

28 febbraio - Nel doposcuola, che si svolge negli ambienti della casa del catechismo, partecipano assiduamente 34 ragazzi: 8 delle elementari e 26 delle medie. L'iniziativa è gestita dalla parrocchia di Decima con il patrocinio ed un contributo del comune di San Giovanni in Persiceto e con la collaborazione del Fomal.

1 marzo - Presso la sala polivalente parrocchiale si è svolta la festa "Carnevale dei bambini", con la collaborazione degli animatori di "Estate ragazzi".

Un lettore ci ha comunicato questa notizia che volentieri pubblichiamo.

Presso la sala consiliare del comune di Camerano, in occasione della festa del patrono, sono state consegnate le civiche benemerenze ai cittadini che si sono particolarmente distinti nel mondo del lavoro, dello sport, del volontariato, ecc. Tra i riconoscimenti assegnati figura Sr. M. Simona Mazzetti che, dopo tanti anni di servizio nella comunità di Camerano è stata chiamata ad operare nella comunità di Modena. Il Comune ha riconosciuto principalmente l'impegno coraggioso e costante rivolto ai giovani, per i quali Simona era diventata un punto di riferimento: una persona amica su cui contare e attenta ai bisogni di tutti. Specificatamente

il Sindaco l'ha ringraziata per il servizio silenzioso e tenace svolto al Centro Giovanile e al Centro Estivo dove viene offerta ai bambini/e, ai ragazzi/e e agli educatori l'opportunità di vivere esperienze comunitarie e di fraternità.

I LAVORI IN PARROCCHIA

Spese post terremoto

I lavori già effettuati per far fronte ai danni causati dal terremoto nelle strutture parrocchiali, per il periodo maggio 2012-febbraio 2014, hanno comportato una spesa complessiva di 506.000 Euro. Rimangono da pagare 205.000 Euro, compreso i prestiti, senza interessi, da

restiture ai parrocchiani.

"Confidiamo nel rimborso assicurativo - scrive don Simone sul bollettino parrocchiale - ma una parte cospicua dovrà essere impegnata per i lavori della chiesa: infatti la stima, in un primo tempo, dei lavori da effettuare era stata fissata in 320.000 Euro, con un contributo regionale di 260.000 Euro, stanziato per il 2014. "Sondaggi" più accurati fatti ultimamente hanno evidenziato danni maggiori di quelli visibili nella prima indagine. Questo comporterà una spesa superiore; confidando ancora una volta nella generosità dei parrocchiani e dei cittadini di Decima che amano la loro chiesa parrocchiale e desiderano potervi rientrare presto.

Entro marzo il progetto deve essere presentato;

10 ANNI DI ATTIVITA'





GianLuca Bertarini, titolare della ferramenta omonima e Lorenzo Poggi, titolare della "San Matteo immobiliare", festeggiano i 10 anni di attivita a Decima

una volta approvato si procederà all'assegnazione dei lavori. La ditta sarà individuata in base ad una gara d'appalto gestita dalla Curia. L'architetto ipotizza che la chiesa sarà pronta per la Pasqua del 2015; ancora poco più di un anno e poi... saremo di nuovo a casa!"

LETTERA ALLA REDAZIONE

Spettabile redazione,

approfitto della vostra disponibilità e della rivista per ringraziare pubblicamente quattro giovani capi-scouts (Elisabetta, Teresa, Gianlorenzo, Samuele) del reparto Sant'Andrea di Sant'Agata, che dedicano il loro tempo libero ai ragazzi che militano in questo movimento educativo.

Questi giovani hanno un profondo rispetto per

tutti, sono preparati, sempre aggiornati e ascoltano i problemi di ogni tipo e insieme tentano di risolverli al meglio.

affrontano il loro compito con umiltà, intelligenza e ottimismo: ritengo che queste qualità siano importanti anche considerando la loro

giovane età.

Înoltre vorrei rivolgere un grazie a tutti i papă e le mamme che si rendono sempre disponibili; un grazie particolare al papa di Gianlorenzo che dà la propria disponibilità nel trasportare i materiali e i rifornimenti per i campi; inoltre si presta ad aiutare i ragazzi nel montaggio delle tende, della cambusa, delle docce, ecc. Un grazie di cuore a tutti.

Donata Serra

NOZZE D'ORO



Foto ricordo di Michelangelo Fava e Silvana Muzzioli che hanno festeggiato, lo scorso settembre, i 50 anni di matrimonio (nel riguadro i novelli posi ritratti nel 1963)

www.centrofisio.it centro_fisio@tiscali.it

Orari: dal Lunedì al Venerdì dalle 8.00 alle 21.00 - Sabato dalle 8.00 alle 14.00



MEDICINA DELLO SPORT CARDIOLOGIA - E.C.G

ORTOPEDIA - FISIATRIA ECOCARDIOGRAMMA OTORINOLARINGOIATRIA OSTEOPATIA DIETOLOGIA REUMATOLOGIA **ENDOCRINOLOGIA OCULISTICA**

DERMATOLOGIA UROLOGIA

ANDROLOGIA **ECOGRAFIA - COLOR** ECODOPPLER - COLOR **NEUROLOGIA** DENSITOMETRIA OSSE PODOLOGIA E.M.G. ELETTROMIOGRAFIA

S. GIOVANNI IN PERSICETO (BO) - VIA CREVALCORE 10/12

(vicino a pasticceria Dora)

Tel. 051.6879198 -051.6876957

POLIAMBULATORIO

www.laboratoriodiagnesis.it

Prelievi tutti i giorni compreso il Sabato: 7.30 - 9.00 Non occorre prenotazione - Prelievi a domicilio

PATOLOGIA CLINICA
EMATOLOGIA

ALLEGOLOGIA - INTOLLERANZA

del 16/03/93

BIOLOGIA MOLECOLARE

BATTERIOLOGIA - PARASSITOLOGIA

Thin Prep - ISTOLOGIA MEDICINA DEL LAVORO

S. GIOVANNI IN PERSICETO (BO) - Via Cappuccini, 1/a Tel. 051.826626 - 051.6875991

F.LLI BERGONZONI LUCA E PIERO srl

FOTOVOLTAICO
SMALTIMENTO AMIANTO
RIFACIMENTO TETTI
COSTRUZIONI STRADALI
ASFALTI PIAZZALI
PAVIMENTAZIONE AUTOBLOCCANTI

VIA PARISINI 1a 40017 SAN MATTEO DECIMA (BO) TEL 051 6824732 CELL. 3486425644 enzberg@tin.it



SABBIATRICI PALLINATRICI GRANIGLIATRICI



Sabbiatrice a Carichi Sospesi tipo "GD.TAC. 27/1500" in continuo a 4 carrelli



- * COSTRUZIONE SABBIATRICI
- * PALLINATRICI e GRANIGLIATRICI
- * IMPIANTI DI SABBIATURA
- * IMPIANTI DI ASPIRAZIONE
- * ASSISTENZA TECNICA
- * RICAMBISTICA
- * RILIEVI FONOMETRICI
- * CONSULENZA

GOVONI GIUSEPPE e DANIELE sas

Via Sardegna, 36 - 40017 S. Matteo della Decima (BO) Tel. 051/682.42.97 - 682.42.61 - Fax 051/682.60.58

e-mail: info@govonisabbiatrici.it http://www.govonisabbiatrici.it